SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

27 novembre 2026

PRIMO PIANO:

- Presentazione nazionale del progetto ITS Uisp a Genova. Su TGR Liguria, IlSecoloXIX, Varese7Press, IMGPress, Genova24, Liguria24, Mincio&Dintorni, LaVoceDiGenova, LiguriaSport, WebMagazine24, LiguriaOggi, EasyNews, Giornale Radio Sociale
- Uisp contro la violenza di genere: Il Progetto Mimosa si estende a tutta Italia, nasce una rete multidisciplinare per aiutare le donne. Su QuotidianoSanità. Rita Di Toro: "Lo sport è uno strumento potente per trasmettere rispetto, parità, libertà". Su VareseNews. Uisp Foggia-Manfredonia l'iniziativa A passo veloce contro gli stereotipi. Su Servizio Emergenza Radio.

- Congresso nazionale ONIG - Osservatorio Nazionale Identità di Genere. Oggi interviene Manuela Claysset Uisp.

ALTRE NOTIZIE:

- Disabilità, oltre 1.000 riscontri sulla discriminazione: il 30 novembre i risultati della consultazione Anffas. Su ForumTerzoSettore
- Riprendiamoci la notte: a Roma una mostra sui cinquant'anni della prima grande marcia femminista contro la violenza sessuale. Su L'Espresso
- Nobel ai bambini di Gaza: il sì della politica sarda. Su Articolo21

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Entra nel vivo la Coppa Italia Uisp categoria Silver maschile di tennis 2026/27. Su GrossetoSport
- Nuoto Sub Faenza: i Master conquistano dodici titoli italiani Uisp di nuoto. Su RavennaWebTv, IlPiccolo
- Uisp Firenze: a dicembre tornano le passeggiate della salute. Su CittaDiFirenze
- E altre notizie…

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Campionato regionale di karate Uisp, prima tappa a Manfredonia
- Uisp Zona Flegrea SDA: le voci del dopogara calcistico
- Uisp Grosseto: lancio corsi Afa stagione 2026/27

TGR Liguria

Lo sport diventa una bussola per esplorare il territorio: a Genova il progetto nazionale ITS

All'Acquario la presentazione dell'iniziativa promossa da UISP: al centro sport, inclusione, educazione e valorizzazione delle comunità

Non soltanto attività sportiva, ma uno strumento per creare relazioni, favorire l'inclusione e riscoprire le comunità. È stato presentato oggi, all'Acquario di Genova, il progetto ITS – Itinerari di Transizione Sportiva - iniziativa nazionale promossa da UISP.

Il progetto punta a mettere in rete sport, educazione e territorio, valorizzando le realtà locali e promuovendo nuove opportunità di partecipazione. L'idea è superare i confini dello sport inteso come semplice pratica fisica, per farne un'occasione di incontro, crescita e coinvolgimento delle comunità.

Genova ospita il lancio nazionale di un percorso che guarda allo sport come leva di trasformazione sociale: attraverso itinerari e collaborazioni, l'obiettivo è rendere le attività sportive sempre più accessibili e capaci di generare legami, dentro e fuori dai luoghi tradizionalmente dedicati allo sport.

Nel video Tiziano Pesce, Presidente nazionale UISP Aps; Tommaso Bisio, Presidente regionale UISP Aps

IL SECOLO XIX

Sport, ambiente e qualità della vita: sbarca a Genova il progetto Its della Uisp

Trekking urbano nel centro storico e in tratti differenti del litorale del capoluogo ligure per coinvolgere bambini, studenti e persone con fragilità. Il presidente nazionale Pesce: “Muoversi insieme è anche un modo per riscoprire la storia dei propri quartieri”

Genova – **Bambini, studenti, famiglie, over 65 e persone con fragilità.** A loro si rivolge il progetto “ITS – Itinerari di Transizione Sportiva” promosso dall’Uisp e presentato giovedì 26 novembre a Genova nella Sala Nautilus dell’Acquario al Porto Antico. Cinque le città coinvolte: oltre a Genova, anche Cagliari, Reggio Emilia, Barletta e Messina. Il progetto prevede una nuova lettura dello sport attraverso la realizzazione di alcuni

percorsi urbani ed extraurbani capaci di mescolare attività motoria, educazione, inclusione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

A Genova il progetto Uisp propone tre percorsi: il primo prevede attività di trekking urbano nel centro storico partendo da piazza De Ferrari; gli altri due si sviluppano su due tratti differenti del lungomare genovese partendo da villa Gentile, uno verso Levante di circa 6 chilometri e mezzo, l'altro verso ponente di circa 4 chilometri. «Con gli itinerari di transizione sportiva vorremmo facilitare la possibilità di fare movimento per le persone di tutte le età – spiega Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp intervenuto insieme a Tommaso Bisio presidente Uisp Liguria– partiamo da cinque territori dove i comitati Uisp realizzeranno percorsi accessibili insieme a scuole, associazioni e amministrazioni locali. Muoversi insieme è anche un modo per riscoprire la storia dei propri quartieri e prendersene cura. Per noi la transizione sportiva passa da un modo di fare sport che tiene insieme il benessere delle persone, la sostenibilità ambientale e la partecipazione attiva alla vita della comunità».

I percorsi si prefissano di diventare qualcosa di stabile nell'economia delle attività di promozione sportiva e motoria. Non ci saranno necessariamente istruttori Uisp, ma verrà fatta una mappatura di percorsi accessibili a tutte le età, con punti di interesse che si incontreranno lungo il percorso.

VARESE7PRESS
Quotidiano online indipendente

Sport e territorio: al via il progetto Uisp "Itinerari di transizione sportiva" in cinque città

ROMA, 26 novembre 2026 – Rendere il movimento accessibile a tutte le età, intrecciando attività motoria, inclusione sociale, sostenibilità ambientale e scoperta del patrimonio culturale e paesaggistico. **È questo l'obiettivo di "ITS – Itinerari di Transizione Sportiva", il progetto promosso dall'Uisp e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri –** Dipartimento per lo Sport nell'ambito dell'Avviso 2025, presentato a Genova nella Sala Nautilus dell'Acquario al Porto Antico. L'iniziativa prenderà avvio da cinque territori — Genova, Cagliari, Reggio Emilia, Barletta e Messina — dove i Comitati Uisp svilupperanno percorsi urbani ed extraurbani in sinergia con scuole, associazioni ed enti locali, rivolgendo particolare attenzione a bambini, studenti, famiglie, over 65 e persone con fragilità.

Come spiegato dal presidente nazionale Uisp **Tiziano Pesce,** l'obiettivo è favorire la pratica motoria nei luoghi di vita quotidiana, trasformando il cammino e il movimento condiviso in un'occasione per riscoprire la storia dei quartieri, prendersi cura dell'ambiente e promuovere benessere e partecipazione attiva. Sulla stessa linea l'intervento video della sindaca di Genova Silvia Salis, che ha sottolineato il valore del progetto nel far vivere socialità e luoghi storici, ribadendo come lo sport debba essere sempre più un diritto accessibile a tutti, mentre il presidente di Uisp Liguria Tommaso Bisio ha evidenziato il legame tra spazi urbani, risorse locali e cittadinanza attiva.

Nel dettaglio, i percorsi toccano ambienti urbani, aree costiere, parchi naturali e siti storici nelle cinque città coinvolte. A Genova sono previsti tre itinerari, tra trekking urbano nel centro storico da piazza De Ferrari e due tratti sul lungomare con partenza da Villa Gentile verso Levante e Ponente; a

Cagliari si cammina da piazza Garibaldi lungo via Dante e tra le jacarande, oltre a un percorso di orienteering di circa quattro chilometri nella miniera di Serbariu a Carbonia; a Reggio Emilia gli itinerari spaziano dalla storia cittadina fino ai cammini extraurbani verso Cesena e sull'Appennino tra Busana e la Valsecchia; a Barletta sono in programma un tracciato di orienteering legato a Castel del Monte e un trekking urbano tra la Lega Navale e il Castello; a Messina, infine, i due percorsi "Giocaout" valorizzano biodiversità, aree verdi e beni culturali cittadini.

Alla presentazione nazionale — che ha visto l'illustrazione della strategia a cura di **Marco Celi** e gli interventi dei Comitati territoriali coinvolti — ha preso parte in chiusura anche il giornalista e scrittore Andrea Ferraretto. I percorsi realizzati nei cinque territori punteranno così a coniugare promozione della salute, relazioni intergenerazionali e valorizzazione diffusa dei luoghi.

IMG PRESS
IL FOGLIO ELETTRONICO

Sport e ambiente, a Genova la presentazione nazionale del progetto ITS-Itinerari di transizione sportiva

Lo sport come strumento di incontro, partecipazione e scoperta del territorio. È questa la prospettiva del progetto "ITS – Itinerari di Transizione Sportiva" promosso dall'Uisp: la

presentazione nazionale si è tenuta a Genova nella Sala Nautilus dell'Acquario al Porto Antico. Cinque saranno le città protagoniste, dalla Liguria alla Sicilia: oltre a Genova ci saranno Cagliari, Reggio Emilia, Barletta e Messina. Il progetto prevede una nuova lettura dello sport, sempre più connessa alla vita delle comunità e alla conoscenza dei luoghi, attraverso la realizzazione di alcuni percorsi urbani ed extraurbani capaci di intrecciare attività motoria, educazione, inclusione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

"Con gli Itinerari di transizione sportiva vorremmo facilitare la possibilità di fare movimento per le persone di tutte le età, nei luoghi in cui si vive – ha detto **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** – Partiamo da cinque territori, dove i Comitati Uisp realizzeranno percorsi accessibili insieme alle scuole, alle associazioni e alle amministrazioni locali. Muoversi insieme è anche un modo per riscoprire la storia dei propri quartieri, conoscere il paesaggio e prendersene cura. **Per noi la transizione sportiva passa da qui**, da un modo di fare sport che tiene insieme il benessere delle persone, la sostenibilità ambientale e la partecipazione attiva alla vita quotidiana della propria comunità".

"Itinerari di transizione sportiva promosso dall'Uisp è fondamentale come concetto – ha detto **la sindaca di Genova, Silvia Salis** nel suo videointervento di saluto – cioè **vivere il proprio ambiente, vivere la socialità** e conoscere i luoghi storici importanti delle città. È fondamentale che lo sport sia accessibile a tutti, che sia sempre di più un diritto".

Bambini, studenti, famiglie, persone over 65 e cittadini con fragilità sono al centro di percorsi accessibili a tutti, che puntano a promuovere benessere, relazioni intergenerazionali e partecipazione.

"A Genova il progetto rappresenta un'opportunità per mettere in relazione sport, territorio e cittadinanza – ha detto **Tommaso Bisio, presidente Uisp Liguria** – valorizzando gli spazi urbani e le risorse locali attraverso esperienze condivise". A **Genova** vengono proposti tre percorsi, il primo si adatta ad attività di trekking urbano nel centro storico della città, con partenza da piazza de Ferrari. Gli altri due si sviluppano su due tratti differenti del lungomare genovese, con partenza da Villa Gentile: uno verso Levante, di circa sei chilometri e mezzo, l'altro verso Ponente, di circa 4 chilometri.

A **Cagliari** vengono proposti due itinerari: il primo, di 5 chilometri, parte da piazza Garibaldi e attraversa via Dante con le jacarande, elemento caratteristico del paesaggio urbano della città. Il secondo, di circa 4 chilometri, prevede l'attività di orienteering e si sviluppa all'interno del complesso museale all'aperto della miniera di Serbariu, a Carbonia.

Anche a **Reggio Emilia** sono previsti tre percorsi: il primo valorizza le tracce storiche della "città del tricolore" con partenza da Piazza della Vittoria-Martiri del 7 luglio. Il secondo è extraurbano, si intitola "Passi di donne: storia, diritti e benessere in cammino", parte da piazza del Popolo a Reggio Emilia e

arriva alla Biblioteca Malatestiana a Cesena. Il terzo valorizza il paesaggio e la natura dell'Appennino, tra castagneti e antichi mulini, con partenza dal Borgo di Busana e arrivo nei Borghi della Valsecchia.

A **Barletta** sono previsti due percorsi, il primo prevede l'attività di orienteering ed ha per protagonista Castel del Monte, con partenza dal parcheggio Cat di Andria e arrivo nel Parco ecologico L'altro Villaggio, dopo un tracciato di circa 1/1,5 chilometri. Il secondo percorso di sviluppa a Barletta ed è dedicato al trekking urbano, con partenza dalla Lega Navale e arrivo nel Castello di Barletta.

A **Messina** sono previsti due percorsi volti a valorizzare l'ambiente, la biodiversità, la storia della comunità e l'ecosistema. "Giocaout 1", di 4 chilometri, parte dall'ex Colonia Principe di Piemonte e arriva all'area antistante del Rifugio Oasi di San Francesco. Il secondo "Giocaout 2" si sviluppa per circa 2,5 chilometri in ambiente urbano, parte ed arriva nei pressi dell'IC Catalfamo, dopo aver toccato luoghi di interesse storico, culturale e artistico.

La presentazione nazionale del progetto ITS – Itinerari di Transizione Sportiva ha visto gli interventi di **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp; **Tommaso Bisio**, presidente Uisp Liguria; **Silvia Salis**, sindaca di Genova (videointervento).

A seguire il progetto e la strategia ITS sono stati illustrati da **Marco Celi**, collaboratore Uisp esperto in processi di innovazione e sviluppo. A seguire sono stati presentati nel dettaglio i percorsi a cura dei Comitati Uisp Bat, Cagliari, Genova, Messina, Reggio Emilia, mentre la conclusione è stata affidata a **Andrea Ferraretto**, giornalista dell'Huffington Post e scrittore.

Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri– Dipartimento per lo Sport, nell'ambito dell'Avviso 2025.

Genova24 GENOVA POST

Uisp: al via il progetto Its – Itinerari di transizione sportiva, Genova tra le cinque città scelte

Obiettivo: facilitare la possibilità di fare movimento per le persone di tutte le età, nei luoghi in cui si vive

Genova. Lo sport come strumento di incontro, partecipazione e scoperta del territorio. È questa la prospettiva del progetto "**ITS – Itinerari di Transizione Sportiva**" promosso dall'Uisp: la presentazione nazionale si è tenuta questa mattina a Genova nella Sala Nautilus dell'Acquario al Porto Antico.

Cinque saranno le città protagoniste, dalla Liguria alla Sicilia: oltre a **Genova ci saranno Cagliari, Reggio Emilia, Barletta e Messina**. Il progetto prevede una **nuova lettura dello sport, sempre più connessa alla vita delle comunità e alla conoscenza dei luoghi,** attraverso la realizzazione di alcuni **percorsi urbani ed extraurbani capaci di intrecciare attività motoria, educazione, inclusione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale**.

"Con gli Itinerari di transizione sportiva vorremmo facilitare la possibilità di fare movimento per le persone di tutte le età, nei luoghi in cui si vive – ha detto **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp – partiamo da cinque territori, dove i comitati Uisp realizzeranno percorsi accessibili insieme alle scuole, alle associazioni e alle amministrazioni locali. Muoversi insieme è anche un modo per riscoprire la storia dei propri quartieri, conoscere il paesaggio e prendersene cura. Per noi la transizione sportiva passa da qui, da un modo di fare sport che tiene insieme il benessere delle persone, la sostenibilità ambientale e la partecipazione attiva alla vita quotidiana della propria comunità".

La sindaca di Genova, **Silvia Salis,** commenta: "Itinerari di transizione sportiva è fondamentale come concetto, cioè vivere il proprio ambiente, vivere la socialità e conoscere i luoghi storici importanti delle città. In questo Genova è straordinaria perché cambia in pochi metri dalle creüze al mare, dalle vallate al centro cittadino, per cui è importante vivere tutti questi luoghi attraverso lo sport e sviluppare nuove relazioni. È fondamentale che lo sport sia accessibile a tutti, che

sia sempre di più un diritto, che si creino percorsi gratuiti per poter vivere la sportività nella nostra collettività. Per questo motivo permettetevi di ringraziarvi ancora per aver scelto Genova, di salutare nuovamente tutte le delegazioni e Uisp nazionale. Siamo certi che questo è un progetto che avrà moltissimo successo. Grazie per averlo pensato".

Marco Celi, collaboratore Uisp, esperto di processi di innovazione e sviluppo, ha messo in luce le caratteristiche del progetto in relazione al valore sociale dello sport, **itinerari lenti che fanno conoscere il patrimonio culturale, storico, ambientale del territorio.** Le sei dimensioni degli itinerari di transizione sportiva sono sportivo-motoria; territoriale e paesaggistico; educativa; inclusiva, relazionale e della possibilità di replicabilità del progetto; turistica; trasformativa in termini di consapevolezza di sport, salute, ambiente, appartenenza.

Bambini, studenti, famiglie, persone over 65 e cittadini con fragilità sono al centro di percorsi accessibili a tutti, che puntano a promuovere benessere, relazioni intergenerazionali e partecipazione.

"A Genova il progetto rappresenta un'opportunità per mettere in relazione sport, territorio e cittadinanza − ha detto **Tommaso Bisio**, presidente Uisp Liguria − valorizzando gli spazi urbani e le risorse locali attraverso esperienze condivise".

"A Genova vengono proposti tre percorsi particolarmente attenti all'ambiente, all'accessibilità e all'incontro intergenerazionale − hanno detto Eleonora Villa e Luca Zuccheri, dell'Uisp Genova – il primo percorso si adatta ad attività di trekking urbano nel centro storico della città, con partenza da piazza De Ferrari. Gli altri due si sviluppano su due tratti differenti del lungomare genovese, con partenza da Villa Gentile: uno verso Levante, di circa sei chilometri e mezzo, l'altro verso Ponente, di circa 4 chilometri".

Liguria24.it

Uisp: al via il progetto Its – Itinerari di transizione sportiva, Genova tra le cinque città scelte

Genova. Lo sport come strumento di incontro, partecipazione e scoperta del territorio. È questa la prospettiva del progetto "**ITS – Itinerari di Transizione Sportiva**" promosso dall'Uisp: la presentazione nazionale si è tenuta questa mattina a Genova nella Sala Nautilus dell'Acquario al Porto Antico.

Cinque saranno le città protagoniste, dalla Liguria alla Sicilia: oltre a **Genova ci saranno Cagliari, Reggio Emilia, Barletta e Messina**. Il progetto prevede una **nuova lettura dello sport, sempre più connessa alla vita delle comunità e alla conoscenza dei luoghi,** attraverso la realizzazione di alcuni **percorsi urbani ed extraurbani capaci di intrecciare attività motoria, educazione, inclusione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.**

MINCIO&DINTORNI

Uisp presenta ITS: itinerari sportivi accessibili in cinque città italiane per unire movimento, inclusione, benessere e valorizzazione del territorio

Lo sport come strumento di incontro, partecipazione e scoperta del territorio. È questa la prospettiva del progetto **“ITS – Itinerari di Transizione Sportiva” promosso dall’Uisp**: la presentazione nazionale si è tenuta questa mattina a Genova nella Sala Nautilus dell’Acquario al Porto Antico. Cinque saranno le città protagoniste, dalla Liguria alla Sicilia: **oltre a Genova ci saranno Cagliari, Reggio Emilia, Barletta e Messina**. Il progetto prevede una nuova lettura dello sport, sempre più connessa alla vita delle comunità e alla conoscenza dei luoghi, attraverso la realizzazione di alcuni percorsi urbani ed extraurbani capaci di intrecciare attività motoria, educazione, inclusione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

“Con gli Itinerari di transizione sportiva vorremmo facilitare la possibilità di fare movimento per le persone di tutte le età, nei luoghi in cui si vive – ha detto **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** – Partiamo da cinque territori, dove i Comitati Uisp realizzeranno percorsi accessibili insieme alle scuole, alle associazioni e alle amministrazioni locali. Muoversi insieme è anche un modo per riscoprire la storia dei propri quartieri, conoscere il paesaggio e prendersene cura. **Per noi la transizione sportiva passa da qui**, da un modo di fare sport che tiene insieme il benessere delle persone, la sostenibilità ambientale e la partecipazione attiva alla vita quotidiana della propria comunità”.

“Itinerari di transizione sportiva promosso dall’Uisp è fondamentale come concetto – ha detto **la sindaca di Genova, Silvia Salis** nel suo videointervento di saluto – cioè **vivere il proprio ambiente, vivere la socialità** e conoscere i luoghi storici importanti delle città. È fondamentale che lo sport sia accessibile a tutti, che sia sempre di più un diritto”.

Bambini, studenti, famiglie, persone over 65 e cittadini con fragilità sono al centro di percorsi accessibili a tutti, che puntano a promuovere benessere, relazioni intergenerazionali e partecipazione.

“A Genova il progetto rappresenta un’opportunità per mettere in relazione sport, territorio e cittadinanza – ha detto **Tommaso Bisio, presidente Uisp Liguria** – valorizzando gli spazi urbani e le risorse locali attraverso esperienze condivise”. A **Genova** vengono proposti tre percorsi, il primo si adatta ad attività di trekking urbano nel centro storico della città, con partenza da piazza de Ferrari. Gli altri due si sviluppano su due tratti differenti del lungomare genovese, con partenza da Villa Gentile: uno verso Levante, di circa sei chilometri e mezzo, l’altro verso Ponente, di circa 4 chilometri.

A **Cagliari** vengono proposti due itinerari: il primo, di 5 chilometri, parte da piazza Garibaldi e attraversa via Dante con le jacarande, elemento caratteristico del paesaggio urbano della città. Il secondo, di circa 4 chilometri, prevede l’attività di orienteering e si sviluppa all’interno del complesso museale all’aperto della miniera di Serbariu, a Carbonia.

Anche a **Reggio Emilia** sono previsti tre percorsi: il primo valorizza le tracce storiche della “città del tricolore” con partenza da Piazza della Vittoria-Martiri del 7 luglio. Il secondo è extraurbano, si intitola “Passi di donne: storia, diritti e benessere in cammino”, parte da piazza del Popolo a Reggio Emilia e arriva alla Biblioteca Malatestiana a Cesena. Il terzo

valorizza il paesaggio e la natura dell'Appennino, tra castagneti e antichi mulini, con partenza dal Borgo di Busana e arrivo nei Borghi della Valsecchia.

A **Barletta** sono previsti due percorsi, il primo prevede l'attività di orienteering ed ha per protagonista Castel del Monte, con partenza dal parcheggio Cat di Andria e arrivo nel Parco ecologico L'altro Villaggio, dopo un tracciato di circa 1/1,5 chilometri. Il secondo percorso di sviluppa a Barletta ed è dedicato al trekking urbano, con partenza dalla Lega Navale e arrivo nel Castello di Barletta.

A **Messina** sono previsti due percorsi volti a valorizzare l'ambiente, la biodiversità, la storia della comunità e l'ecosistema. "Giocaout 1", di 4 chilometri, parte dall'ex Colonia Principe di Piemonte e arriva all'area antistante del Rifugio Oasi di San Francesco. Il secondo "Giocaout 2" si sviluppa per circa 2,5 chilometri in ambiente urbano, parte ed arriva nei pressi dell'IC Catalfamo, dopo aver toccato luoghi di interesse storico, culturale e artistico.

la voce di Genova.it

Sport e ambiente, a Genova la presentazione nazionale progetto ITS-Itinerari di transizione sportiva

Turismo sportivo, conoscenza del territorio e stili di vita attivi, a tutte le età: in cinque città l'Uisp lancia il progetto

Lo sport come strumento di incontro, partecipazione e scoperta del territorio. È questa la prospettiva del progetto "ITS – Itinerari di Transizione Sportiva" promosso dall'Uisp: la presentazione nazionale si è tenuta questa mattina a Genova nella Sala Nautilus dell'Acquario al Porto Antico.

Cinque saranno le città protagoniste, dalla Liguria alla Sicilia: oltre a Genova ci saranno Cagliari, Reggio Emilia, Barletta e Messina. Il progetto prevede una nuova lettura dello sport, sempre più connessa alla vita delle comunità e alla conoscenza dei luoghi, attraverso la realizzazione di alcuni percorsi urbani ed extraurbani capaci di intrecciare attività motoria, educazione, inclusione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

“*Con gli Itinerari di transizione sportiva vorremmo facilitare la possibilità di fare movimento per le persone di tutte le età, nei luoghi in cui si vive* – ha detto **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp - Partiamo da cinque territori, dove i comitati Uisp realizzeranno percorsi accessibili insieme alle scuole, alle associazioni e alle amministrazioni locali. Muoversi insieme è anche un modo per riscoprire la storia dei propri quartieri, conoscere il paesaggio e prendersene cura. Per noi la transizione sportiva passa da qui, da un modo di fare sport che tiene insieme il benessere delle persone, la sostenibilità ambientale e la partecipazione attiva alla vita quotidiana della propria comunità”.

“*Intanto saluto tutte le delegazioni UISP arrivate a Genova, il presidente Tiziano Pesce, che oltre ad essere un amico, è un dirigente sportivo con il quale da anni condivido l'importanza di uno sport accessibile per tutti* - ha detto la sindaca di Genova, **Silvia Salis** nel suo videointervento di saluto - *Itinerari di transizione sportiva è fondamentale come concetto, cioè vivere il proprio ambiente, vivere la socialità e conoscere i luoghi storici importanti delle città.*

In questo Genova è straordinaria perché cambia in pochi metri dalle creüze al mare, dalle vallate al centro cittadino, per cui è importante vivere tutti questi luoghi attraverso lo sport e sviluppare nuove relazioni. È fondamentale che lo sport sia accessibile a tutti, che sia sempre di più un diritto, che si creino percorsi gratuiti per poter vivere la sportività nella nostra collettività. Per questo motivo permettetevi di ringraziarvi ancora per aver scelto Genova, di salutare nuovamente tutte le delegazioni e UISP nazionale. Siamo certi che questo è un progetto che avrà moltissimo successo. Grazie per averlo pensato”.

Marco Celi, collaboratore Uisp, esperto di processi di innovazione e sviluppo, ha messo in luce le caratteristiche del progetto in relazione al valore sociale dello sport, itinerari lenti che fanno conoscere il patrimonio culturale, storico, ambientale del territorio. Le sei dimensioni degli itinerari di transizione sportiva sono sportivo-motoria; territoriale e paesaggistico; educativa; inclusiva, relazionale e della possibilità di replicabilità del progetto; turistica; trasformativa in termini di consapevolezza di sport, salute, ambiente, appartenenza.

Bambini, studenti, famiglie, persone over 65 e cittadini con fragilità sono al centro di percorsi accessibili a tutti, che puntano a promuovere benessere, relazioni intergenerazionali e partecipazione.

"*A Genova il progetto rappresenta un'opportunità per mettere in relazione sport, territorio e cittadinanza* - ha detto **Tommaso Bisio**, presidente Uisp Liguria - *valorizzando gli spazi urbani e le risorse locali attraverso esperienze condivise*". A Genova vengono proposti tre percorsi particolarmente attenti all'ambiente, all'accessibilità e all'incontro intergenerazionale - hanno detto **Eleonora Villa** e **Luca Zuccheri**, dell'Uisp Genova - il primo percorso si adatta ad attività di trekking urbano nel centro storico della città, con partenza da **Piazza De Ferrari**. Gli altri due si sviluppano su due tratti differenti del lungomare genovese, con partenza da **Villa Gentile**: uno verso Levante, di circa sei chilometri e mezzo, l'altro verso Ponente, di circa 4 chilometri.

Il Comitato UISP di Genova ha potuto vedere stamatttina la partecipazione di diverse realtà territoriali che, in questo progetto ITS come in altri in fase di avviamento, saranno partner, da AMIU (rappresentata stamattina da Luca Zane) a PlasticFree (rappresentata da Simone Italiano) passandop per Cooperativa Dafne, Freesport, Sisport e Genova Ocean Agorà, oltre a Danza Luccoli ASD che stamane era presente con la responsabile Angela Galli. Ma non soltanto Genova è stata al centro delle attenzione: in altre parole, Genova si è fatta epicentro della presentazione dei percorsi di altre quattro città di altre regioni.

"*Vivere e guardare in maniera diversa la nostra città, aumentare la consapevolezza sulle sue bellezze storiche e naturalistiche, consolidare il rapporto tra il nostro associazionismo sportivo, i giovani e il mondo della scuola*" ha detto **Andrea Culeddu**, presidente Uisp Cagliari parlando degli obiettivi territoriali del progetto ITS. A Cagliari vengono proposti due itinerari: il primo, di 5 chilometri, parte da piazza Garibaldi e attraversa via Dante con le jacarande, elemento caratteristico del paesaggio urbano della città. Il secondo, di circa 4 chilometri, prevede l'attività di orienteering e si sviluppa all'interno del complesso museale all'aperto della miniera di Serbariu, a Carbonia.

"*Abbiamo creato proposte di itinerari in maniera che ognuno possa andare al proprio passo* - hanno detto **Bruna Maffei** e **Maurizio Tagliavini** dell'Uisp Reggio Emilia - *abbiamo cercato di combinare cura e valorizzazione dell'ambiente con occasioni di conoscenza storica, artistica e delle tradizioni eno-gastronomiche*". A Reggio Emilia sono previsti tre percorsi: il primo valorizza le tracce storiche della "città del tricolore" con partenza da

Piazza della Vittoria-Martiri del 7 luglio. Il secondo è extraurbano, si intitola “Passi di donne: storia, diritti e benessere in cammino”, parte da piazza del Popolo a Reggio Emilia e arriva alla Biblioteca Malatestiana a Cesena. Il terzo valorizza il paesaggio e la natura dell’Appennino, tra castagneti e antichi mulini, con partenza dal Borgo di Busana e arrivo nei Borghi della Valsecchia.

“*Il nostro Comitato promuove progetti di inclusione sociale, di invecchiamento attivo e occasioni di accesso allo sport per tutti* - ha detto **Antonio Diviesti**, presidente Comitato Uisp Bat, intervenuto insieme ad **Erika Davanzante**, responsabile del progetto - *il progetto Its rappresenta un’occasione preziosa perché ci invita ad ampliare il concetto di promozione sportiva*”. A Barletta sono previsti due percorsi, il primo prevede l’attività di orienteering ed ha per protagonista Castel del Monte, con partenza dal parcheggio Cat di Andria e arrivo nel Parco ecologico L’altro Villaggio, dopo un tracciato di circa 1/1,5 chilometri. Il secondo percorso di sviluppa a Barletta ed è dedicato al trekking urbano, con partenza dalla Lega Navale e arrivo nel Castello di Barletta.

“*Abbiamo inserito in progetto in una visione piu ampia di educazione ambientale* - hanno detto **Santino Cannavò**, dirigente Uisp Messina e **Valeria La Rosa**, responsabile comunicazione del progetto - *saranno particolarmente coinvolti i ragazzi delle scuole con i quali negli anni siamo entrati in relazione grazie al progetto Bus & Trek. Attraverso una migliore lettura del territorio si mettono al centro persone e luoghi*”. A Messina sono previsti due percorsi volti a valorizzare l’ambiente, la biodiversità, la storia della comunità e l’ecosistema. “Giocaout 1”, di 4 chilometri, parte dall’ex Colonia Principe di Piemonte e arriva all’area antistante del Rifugio Oasi di San Francesco. Il secondo “Giocaout 2” si sviluppa per circa 2,5 chilometri in ambiente urbano, parte ed arriva nei pressi dell’IC Catalfamo, dopo aver toccato luoghi di interesse storico, culturale e artistico.

In chiusura **Andrea Ferraretto** ha sottolineato come il progetto Its consente di coniugare gli stili di vita quotidiani con le riserve di futuro che rappresentano i parchi, luoghi fruibili e accessibili. “***Questo progetto ci consente di pensare, sviluppare idee, condividerle con altre persone e immaginare un futuro*** - ha detto Ferraretto - *Questa grande sfida di futuro, cura e manutenzione dell’ambiente urbano, è possibile grazie a questa intuizione dell’Uisp: organizzare meglio gli spazi e i tempi della città attraverso lo sport sociale e per tutti*”.

La presentazione nazionale del progetto ITS - Itinerari di Transizione Sportiva ha visto gli interventi di Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp; Tommaso Bisio, presidente Uisp Liguria; Silvia Salis, sindaca di Genova (con un videointervento).

A seguire il progetto e la strategia ITS sono stati illustrati da Marco Celi, collaboratore Uisp esperto in processi di innovazione e sviluppo. A seguire sono stati presentati nel dettaglio i percorsia cura dei Comitati Uisp Bat, Cagliari, Genova, Messina, Reggio Emilia, mentre la conclusione sarà affidata a Andrea Ferraretto, giornalista dell'Huffington Post e scrittore.

Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri– Dipartimento per lo Sport, nell'ambito dell'Avviso 2025.

LIGURIASPORT.COM
Dal 1998 il sito ufficiale dello sport ligure

Sport e ambiente, a Genova il progetto “ITS – Itinerari di Transizione Sportiva”

Lo sport come strumento di incontro, partecipazione e scoperta del territorio. È questa la prospettiva del progetto **“ITS – Itinerari di Transizione Sportiva” promosso dall’Uisp**: la presentazione nazionale si è tenuta questa mattina a Genova nella Sala Nautilus dell’Acquario al Porto Antico. Cinque saranno le città protagoniste, dalla Liguria alla Sicilia: **oltre a Genova ci saranno Cagliari, Reggio Emilia, Barletta e Messina**. Il progetto prevede una nuova lettura dello sport, sempre più connessa alla vita delle comunità e alla conoscenza dei luoghi, attraverso la realizzazione di alcuni percorsi urbani ed extraurbani capaci di intrecciare attività motoria, educazione, inclusione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

“Con gli Itinerari di transizione sportiva vorremmo facilitare la possibilità di fare movimento per le persone di tutte le età, nei luoghi in cui si vive – ha detto **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** – *Partiamo da cinque territori, dove i Comitati Uisp realizzeranno percorsi accessibili insieme alle scuole, alle associazioni e alle amministrazioni locali. Muoversi insieme è anche un modo per riscoprire la storia dei propri quartieri, conoscere il paesaggio e prendersene cura.* ***Per noi la transizione sportiva passa da qui****, da un modo di fare sport che tiene insieme il benessere delle persone, la sostenibilità ambientale e la partecipazione attiva alla vita quotidiana della propria comunità”.*

“Itinerari di transizione sportiva promosso dall’Uisp è fondamentale come concetto – ha detto **la sindaca di Genova, Silvia Salis** nel suo videointervento di saluto – *cioè* ***vivere il proprio ambiente, vivere la socialità*** *e conoscere i luoghi storici importanti delle città. È fondamentale che lo sport sia accessibile a tutti, che sia sempre di più un diritto”.*

Bambini, studenti, famiglie, persone over 65 e cittadini con fragilità sono al centro di percorsi accessibili a tutti, che puntano a promuovere benessere, relazioni intergenerazionali e partecipazione.

“*A Genova il progetto rappresenta un’opportunità per mettere in relazione sport, territorio e cittadinanza* – ha detto **Tommaso Bisio, presidente Uisp Liguria** – *valorizzando gli spazi urbani e le risorse locali attraverso esperienze condivise”. A* ***Genova*** *vengono proposti tre percorsi, il primo si adatta ad attività di trekking urbano nel centro storico della città, con partenza da piazza de Ferrari. Gli altri due si sviluppano su due tratti differenti del lungomare genovese, con partenza da Villa Gentile: uno verso Levante, di circa sei chilometri e mezzo, l’altro verso Ponente, di circa 4 chilometri.*

A **Cagliari** vengono proposti due itinerari: il primo, di 5 chilometri, parte da piazza Garibaldi e attraversa via Dante con le jacarande, elemento caratteristico del paesaggio urbano della città. Il secondo, di circa 4 chilometri, prevede l’attività di orienteering e si sviluppa all’interno del complesso museale all’aperto della miniera di Serbariu, a Carbonia.

Anche a **Reggio Emilia** sono previsti tre percorsi: il primo valorizza le tracce storiche della “città del tricolore” con partenza da Piazza della Vittoria-Martiri del 7 luglio. Il secondo è extraurbano, si intitola “Passi di donne: storia, diritti e benessere in cammino”, parte da

piazza del Popolo a Reggio Emilia e arriva alla Biblioteca Malatestiana a Cesena. Il terzo valorizza il paesaggio e la natura dell'Appennino, tra castagneti e antichi mulini, con partenza dal Borgo di Busana e arrivo nei Borghi della Valsecchia.

A **Barletta** sono previsti due percorsi, il primo prevede l'attività di orienteering ed ha per protagonista Castel del Monte, con partenza dal parcheggio Cat di Andria e arrivo nel Parco ecologico L'altro Villaggio, dopo un tracciato di circa 1/1,5 chilometri. Il secondo percorso di sviluppa a Barletta ed è dedicato al trekking urbano, con partenza dalla Lega Navale e arrivo nel Castello di Barletta.

A **Messina** sono previsti due percorsi volti a valorizzare l'ambiente, la biodiversità, la storia della comunità e l'ecosistema. "Giocaout 1", di 4 chilometri, parte dall'ex Colonia Principe di Piemonte e arriva all'area antistante del Rifugio Oasi di San Francesco. Il secondo "Giocaout 2" si sviluppa per circa 2,5 chilometri in ambiente urbano, parte ed arriva nei pressi dell'IC Catalfamo, dopo aver toccato luoghi di interesse storico, culturale e artistico.

La presentazione nazionale del progetto ITS – Itinerari di Transizione Sportiva ha visto gli interventi di **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp; **Tommaso Bisio**, presidente Uisp Liguria; **Silvia Salis**, sindaca di Genova (videointervento).

A seguire il progetto e la strategia ITS sono stati illustrati da **Marco Celi**, collaboratore Uisp esperto in processi di innovazione e sviluppo. A seguire sono stati presentati nel dettaglio i percorsi a cura dei Comitati Uisp Bat, Cagliari, Genova, Messina, Reggio Emilia, mentre la conclusione è stata affidata a **Andrea Ferraretto**, giornalista dell'Huffington Post e scrittore. Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri– Dipartimento per lo Sport, nell'ambito dell'Avviso 2025.

WebMagazine24

Sport e ambiente: a Genova il progetto ITS crea itinerari per tutte le età

Il progetto ITS – Itinerari di Transizione Sportiva è stato presentato a Genova con l'obiettivo di collegare attività motoria, conoscenza dei luoghi, inclusione e tutela del patrimonio culturale e ambientale. L'iniziativa promossa dall'Uisp coinvolge cinque città: Genova, Cagliari, Reggio Emilia, Barletta e Messina.

Il progetto ITS e una nuova idea di sport legata alle comunità

Il progetto ITS è stato illustrato durante la presentazione nazionale, svolta il 26 novembre nella Sala Nautilus dell'Acquario, al Porto Antico di Genova. Secondo Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, gli itinerari dovranno rendere più semplice fare movimento nei luoghi della vita quotidiana. I Comitati Uisp lavoreranno insieme a scuole, associazioni e amministrazioni per costruire percorsi accessibili, capaci di favorire anche la riscoperta della storia dei quartieri e del paesaggio.

La sindaca di Genova Silvia Salis, intervenuta con un videomessaggio, ha sottolineato il valore di uno sport inteso come strumento per vivere l'ambiente, rafforzare la socialità e conoscere i luoghi storici delle città. Per Tommaso Bisio, presidente Uisp Liguria, il progetto può mettere in relazione **sport, territorio e cittadinanza** attraverso esperienze condivise.

Gli itinerari previsti nelle cinque città

A Genova sono previsti tre percorsi: un trekking urbano nel centro storico con partenza da piazza De Ferrari e due tratti sul lungomare, da Villa Gentile verso Levante per circa 6,5 chilometri e verso Ponente per circa 4 chilometri.

A Cagliari il primo itinerario, lungo 5 chilometri, parte da piazza Garibaldi e attraversa via Dante, caratterizzata dalle jacarande. Il secondo, di circa 4 chilometri, propone attività di orienteering nel complesso museale all'aperto della miniera di Serbariu, a Carbonia.

Reggio Emilia ospiterà tre percorsi: uno dedicato alle tracce storiche della “città del tricolore”, uno intitolato “Passi di donne: storia, diritti e benessere in cammino”, da Reggio Emilia a Cesena, e un itinerario nell’Appennino tra castagneti e antichi mulini.

Barletta proporrà un percorso di orienteering legato a Castel del Monte, con un tracciato di circa 1-1,5 chilometri, e un trekking urbano dalla Lega Navale al Castello di Barletta. A Messina, invece, i due itinerari “Giocaout” valorizzeranno ambiente, biodiversità, storia ed ecosistema: il primo misura 4 chilometri, il secondo circa 2,5 chilometri in area urbana.

Inclusione, scuole e sostenibilità

Bambini, studenti, famiglie, persone over 65 e cittadini con fragilità sono i destinatari dei percorsi, pensati per promuovere benessere, relazioni tra generazioni e partecipazione. L’organizzazione prevede il coinvolgimento dei Comitati Uisp BAT, Cagliari, Genova, Messina e Reggio Emilia, con la presentazione delle strategie e dei percorsi locali durante l’evento genovese.

Il progetto ITS è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport nell’ambito dell’Avviso 2025. Per il programma e i dettagli dell’iniziativa è possibile consultare la pagina ufficiale Uisp sul progetto ITS..

LIGURIAOGGI.it

Genova, presentato il progetto ITS-Itinerari di Transizione Sportiva promosso dall'Uisp

Genova – Questa mattina presso la Sala Nautilus dell'Acquario, al Porto Antico di Genova, si è svolta la presentazione del progetto "**ITS – Itinerari di Transizione Sportiva**" promosso dall'**Uisp**. I dettagli:

"Lo sport come strumento di incontro, partecipazione e scoperta del territorio. È questa la prospettiva del progetto "ITS – Itinerari di Transizione Sportiva" promosso dall'Uisp: la presentazione nazionale si è tenuta questa mattina a Genova nella Sala Nautilus dell'Acquario al Porto Antico.

Cinque saranno le città protagoniste, dalla Liguria alla Sicilia: oltre a Genova ci saranno Cagliari, Reggio Emilia, Barletta e Messina. Il progetto prevede una nuova lettura dello sport, sempre più connessa alla vita delle comunità e alla conoscenza dei luoghi, attraverso la realizzazione di alcuni percorsi urbani ed extraurbani capaci di intrecciare attività motoria, educazione, inclusione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.
"Con gli Itinerari di transizione sportiva vorremmo facilitare la possibilità di fare movimento per le persone di tutte le età, nei luoghi in cui si vive – ha detto Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – Partiamo da cinque territori, dove i comitati Uisp realizzeranno percorsi accessibili insieme alle scuole, alle associazioni e alle amministrazioni locali. Muoversi insieme è anche un modo per riscoprire la storia dei propri quartieri, conoscere il paesaggio e prendersene cura. Per noi la transizione sportiva passa da qui, da un modo di fare sport che

tiene insieme il benessere delle persone, la sostenibilità ambientale e la partecipazione attiva alla vita quotidiana della propria comunità".
"Intanto saluto tutte le delegazioni UISP arrivate a Genova, il presidente Tiziano Pesce, che oltre ad essere un amico, è un dirigente sportivo con il quale da anni condivido l'importanza di uno sport accessibile per tutti – ha detto la sindaca di Genova, Silvia Salis nel suo videointervento di saluto – Itinerari di transizione sportiva è fondamentale come concetto, cioè vivere il proprio ambiente, vivere la socialità e conoscere i luoghi storici importanti delle città.

In questo Genova è straordinaria perché cambia in pochi metri dalle creüze al mare, dalle vallate al centro cittadino, per cui è importante vivere tutti questi luoghi attraverso lo sport e sviluppare nuove relazioni. È fondamentale che lo sport sia accessibile a tutti, che sia sempre di più un diritto, che si creino percorsi gratuiti per poter vivere la sportività nella nostra collettività. Per questo motivo permettetevi di ringraziarvi ancora per aver scelto Genova, di salutare nuovamente tutte le delegazioni e UISP nazionale. Siamo certi che questo è un progetto che avrà moltissimo successo. Grazie per averlo pensato".
Marco Celi, collaboratore Uisp, esperto di processi di innovazione e sviluppo, ha messo in luce le caratteristiche del progetto in relazione al valore sociale dello sport, itinerari lenti che fanno conoscere il patrimonio culturale, storico, ambientale del territorio. Le sei dimensioni degli itinerari di transizione sportiva sono sportivo-motoria; territoriale e paesaggistico; educativa; inclusiva, relazionale e della possibilità di replicabilità del progetto; turistica; trasformativa in termini di consapevolezza di sport, salute, ambiente, appartenenza.
Bambini, studenti, famiglie, persone over 65 e cittadini con fragilità sono al centro di percorsi accessibili a tutti, che puntano a promuovere benessere, relazioni intergenerazionali e partecipazione.
"A Genova il progetto rappresenta un'opportunità per mettere in relazione sport, territorio e cittadinanza – ha detto Tommaso Bisio, presidente Uisp Liguria – valorizzando gli spazi urbani e le risorse locali attraverso esperienze condivise".

A Genova vengono proposti tre percorsi particolarmente attenti all'ambiente, all'accessibilità e all'incontro intergenerazionale – hanno detto Eleonora Villa e Luca Zuccheri, dell'Uisp Genova – il primo percorso si adatta ad attività di trekking urbano nel centro storico della città, con partenza da Piazza De Ferrari. Gli altri due si sviluppano su due tratti differenti del lungomare genovese, con partenza da Villa Gentile: uno verso Levante, di circa sei chilometri e mezzo, l'altro verso Ponente, di circa 4 chilometri.
Il Comitato UISP di Genova ha potuto vedere stamatttina la partecipazione di diverse realtà territoriali che, in questo progetto ITS come in altri in fase di avviamento, saranno partner, da AMIU (rappresentata stamattina da Luca Zane) a PlasticFree (rappresentata da Simone Italiano) passandop per Cooperativa Dafne, Freesport, Sisport e Genova Ocean Agorà, oltre a Danza Luccoli ASD che stamane era presente con la responsabile Angela Galli. Ma non soltanto Genova è stata al centro delle attenzione: in altre parole, Genova si è fatta epicentro della presentazione dei percorsi di altre quattro città di altre regioni.
"Vivere e guardare in maniera diversa la nostra città, aumentare la consapevolezza sulle sue bellezze storiche e naturalistiche, consolidare il rapporto tra il nostro associazionismo sportivo, i giovani e il mondo della scuola" ha detto Andrea Culeddu, presidente Uisp Cagliari parlando degli obiettivi territoriali del progetto ITS. A Cagliari vengono proposti due itinerari: il primo, di 5 chilometri, parte da piazza Garibaldi e attraversa via Dante con le jacarande, elemento caratteristico del paesaggio urbano della città. Il secondo, di circa 4 chilometri, prevede l'attività di orienteering e si sviluppa all'interno del complesso museale all'aperto della miniera di Serbariu, a Carbonia.
"Abbiamo creato proposte di itinerari in maniera che ognuno possa andare al proprio passo – hanno detto Bruna Maffei e Maurizio Tagliavini dell'Uisp Reggio Emilia – abbiamo cercato di combinare cura e valorizzazione dell'ambiente con occasioni di conoscenza storica, artistica e delle tradizioni eno-gastronomiche".
A Reggio Emilia sono previsti tre percorsi: il primo valorizza le tracce storiche della "città del tricolore" con partenza da Piazza della Vittoria-Martiri del 7 luglio.

Il secondo è extraurbano, si intitola “Passi di donne: storia, diritti e benessere in cammino”, parte da piazza del Popolo a Reggio Emilia e arriva alla Biblioteca Malatestiana a Cesena. Il terzo valorizza il paesaggio e la natura dell’Appennino, tra castagneti e antichi mulini, con partenza dal Borgo di Busana e arrivo nei Borghi della Valsecchia.

“Il nostro Comitato promuove progetti di inclusione sociale, di invecchiamento attivo e occasioni di accesso allo sport per tutti – ha detto Antonio Diviesti, presidente Comitato Uisp Bat, intervenuto insieme ad Erika Davanzante, responsabile del progetto – il progetto Its rappresenta un’occasione preziosa perché ci invita ad ampliare il concetto di promozione sportiva”. A Barletta sono previsti due percorsi, il primo prevede l’attività di orienteering ed ha per protagonista Castel del Monte, con partenza dal parcheggio Cat di Andria e arrivo nel Parco ecologico L’altro Villaggio, dopo un tracciato di circa 1/1,5 chilometri. Il secondo percorso di sviluppa a Barletta ed è dedicato al trekking urbano, con partenza dalla Lega Navale e arrivo nel Castello di Barletta.

“Abbiamo inserito in progetto in una visione piu ampia di educazione ambientale – hanno detto Santino Cannavò, dirigente Uisp Messina e Valeria La Rosa, responsabile comunicazione del progetto – saranno particolarmente coinvolti i ragazzi delle scuole con i quali negli anni siamo entrati in relazione grazie al progetto Bus & Trek. Attraverso una migliore lettura del territorio si mettono al centro persone e luoghi”. A Messina sono previsti due percorsi volti a valorizzare l’ambiente, la biodiversità, la storia della comunità e l’ecosistema. “Giocaout 1”, di 4 chilometri, parte dall’ex Colonia Principe di Piemonte e arriva all’area antistante del Rifugio Oasi di San Francesco. Il secondo “Giocaout 2” si sviluppa per circa 2,5 chilometri in ambiente urbano, parte ed arriva nei pressi dell’IC Catalfamo, dopo aver toccato luoghi di interesse storico, culturale e artistico.

In chiusura Andrea Ferraretto ha sottolineato come il progetto Its consente di coniugare gli stili di vita quotidiani con le riserve di futuro che rappresentano i parchi, luoghi fruibili e accessibili. “Questo progetto ci consente di pensare, sviluppare idee, condividerle con altre persone e immaginare un futuro – ha

detto Ferraretto – Questa grande sfida di futuro, cura e manutenzione dell'ambiente urbano, è possibile grazie a questa intuizione dell'Uisp: organizzare meglio gli spazi e i tempi della città attraverso lo sport sociale e per tutti".

La presentazione nazionale del progetto ITS – Itinerari di Transizione Sportiva ha visto gli interventi di Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp; Tommaso Bisio, presidente Uisp Liguria; Silvia Salis, sindaca di Genova (con un videointervento).

A seguire il progetto e la strategia ITS sono stati illustrati da Marco Celi, collaboratore Uisp esperto in processi di innovazione e sviluppo. A seguire sono stati presentati nel dettaglio i percorsia cura dei Comitati Uisp Bat, Cagliari, Genova, Messina, Reggio Emilia, mentre la conclusione sarà affidata a Andrea Ferraretto, giornalista dell'Huffington Post e scrittore.

Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri– Dipartimento per lo Sport, nell'ambito dell'Avviso 2025", si legge nella nota stampa diffusa.

PRESS AGENCY
EASYNEWS
Le notizie subito on-line

Sport e ambiente, a Genova la presentazione nazionale del progetto ITS

Sport e ambiente, a Genova

la presentazione nazionale del progetto

ITS-Itinerari di transizione sportiva

Turismo sportivo, conoscenza del territorio e stili di vita attivi,

a tutte le età: in cinque città l'Uisp lancia

gli Itinerari di transizione sportiva

Roma, 26 novembre – Lo sport come strumento di incontro, partecipazione e scoperta del territorio. È questa la prospettiva del progetto “ITS – Itinerari di Transizione Sportiva” promosso dall’Uisp: la presentazione nazionale si è tenuta questa mattina a Genova nella Sala Nautilus dell’Acquario al Porto Antico. Cinque saranno le città protagoniste, dalla Liguria alla Sicilia: oltre a Genova ci saranno Cagliari, Reggio Emilia, Barletta e Messina. Il progetto prevede una nuova lettura dello sport, sempre più connessa alla vita delle comunità e alla conoscenza dei luoghi, attraverso la realizzazione di alcuni percorsi urbani ed extraurbani capaci di intrecciare attività motoria, educazione, inclusione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.
“Con gli Itinerari di transizione sportiva vorremmo facilitare la possibilità di fare movimento per le persone di tutte le età, nei luoghi in cui si vive – ha detto Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – Partiamo da cinque territori, dove i Comitati Uisp realizzeranno percorsi accessibili insieme alle scuole, alle associazioni e alle amministrazioni locali. Muoversi insieme è anche un modo per riscoprire la storia dei propri quartieri, conoscere il paesaggio e prendersene cura. Per noi la transizione sportiva passa da qui, da un modo di fare sport che tiene insieme il benessere delle persone, la sostenibilità ambientale e la partecipazione attiva alla vita quotidiana della propria comunità”.
“Itinerari di transizione sportiva promosso dall’Uisp è fondamentale come concetto – ha detto la sindaca di Genova, Silvia Salis nel suo videointervento di saluto – cioè vivere il proprio ambiente, vivere la socialità e conoscere i luoghi storici importanti delle città. È fondamentale che lo sport sia accessibile a tutti, che sia sempre di più un diritto”.

Bambini, studenti, famiglie, persone over 65 e cittadini con fragilità sono al centro di percorsi accessibili a tutti, che puntano a promuovere benessere, relazioni intergenerazionali e partecipazione.
“A Genova il progetto rappresenta un’opportunità per mettere in relazione sport, territorio e cittadinanza – ha detto Tommaso Bisio, presidente Uisp Liguria – valorizzando gli spazi urbani e le risorse locali attraverso esperienze condivise”. A Genova vengono proposti tre percorsi, il primo si adatta ad attività di trekking urbano nel centro storico della città, con partenza da piazza de Ferrari. Gli altri due si sviluppano su due tratti differenti del lungomare genovese, con partenza da Villa Gentile: uno verso Levante, di circa sei chilometri e mezzo, l’altro verso Ponente, di circa 4 chilometri.
A Cagliari vengono proposti due itinerari: il primo, di 5 chilometri, parte da piazza Garibaldi e attraversa via Dante con le jacarande, elemento caratteristico del paesaggio urbano della città. Il secondo, di circa 4 chilometri, prevede l’attività di orienteering e si sviluppa all’interno del complesso museale all’aperto della miniera di Serbariu, a Carbonia.
Anche a Reggio Emilia sono previsti tre percorsi: il primo valorizza le tracce storiche della “città del tricolore” con partenza da Piazza della Vittoria-Martiri del 7 luglio. Il secondo è extraurbano, si intitola “Passi di donne: storia, diritti e benessere in cammino”, parte da piazza del Popolo a Reggio Emilia e

arriva alla Biblioteca Malatestiana a Cesena. Il terzo valorizza il paesaggio e la natura dell'Appennino, tra castagneti e antichi mulini, con partenza dal Borgo di Busana e arrivo nei Borghi della Valsecchia.
A Barletta sono previsti due percorsi, il primo prevede l'attività di orienteering ed ha per protagonista Castel del Monte, con partenza dal parcheggio Cat di Andria e arrivo nel Parco ecologico L'altro Villaggio, dopo un tracciato di circa 1/1,5 chilometri. Il secondo percorso di sviluppa a Barletta ed è dedicato al trekking urbano, con partenza dalla Lega Navale e arrivo nel Castello di Barletta.
A Messina sono previsti due percorsi volti a valorizzare l'ambiente, la biodiversità, la storia della comunità e l'ecosistema. "Giocaout 1", di 4 chilometri, parte dall'ex Colonia Principe di Piemonte e arriva all'area antistante del Rifugio Oasi di San Francesco. Il secondo "Giocaout 2" si sviluppa per circa 2,5 chilometri in ambiente urbano, parte ed arriva nei pressi dell'IC Catalfamo, dopo aver toccato luoghi di interesse storico, culturale e artistico.

La presentazione nazionale del progetto ITS – Itinerari di Transizione Sportiva ha visto gli interventi di Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp; Tommaso Bisio, presidente Uisp Liguria; Silvia Salis, sindaca di Genova (videointervento).
A seguire il progetto e la strategia ITS sono stati illustrati da Marco Celi, collaboratore Uisp esperto in processi di innovazione e sviluppo. A seguire sono stati presentati nel dettaglio i percorsi a cura dei Comitati Uisp Bat, Cagliari, Genova, Messina, Reggio Emilia, mentre la conclusione è stata affidata a Andrea Ferraretto, giornalista dell'Huffington Post e scrittore.
Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri– Dipartimento per lo Sport, nell'ambito dell'Avviso 2025.

GIORNALE
RADIO SOCIALE

Uisp Its, un progetto per promuovere sport e tutela ambientale

Sport e ambiente – Ferrara, Genova, Messina, Cagliari e Reggio Emilia sono le cinque città protagoniste del nuovo progetto Uisp Its. Ce ne parla il presidente nazionale Tiziano Pesce.

quotidianosanità.it
Scienza e Farmaci

Violenza di genere. Il Progetto Mimosa si estende a tutta Italia, nasce una rete multidisciplinare per aiutare le donne

Presentato alla Camera INSIEME Lab, il nuovo organismo che riunisce professioni sanitarie, istituzioni e associazioni civiche e sportive per rafforzare il contrasto alla violenza di genere. Roccella: "Le professioni farmaceutiche rappresentano un presidio competente e capillare". L'obiettivo è riconoscere precocemente i segnali di violenza e accompagnare le donne verso i servizi di sostegno e protezione.

Una rete nazionale che mette insieme farmacisti, medici, infermieri, istituzioni e associazioni per riconoscere i segnali della violenza di genere, accogliere le richieste di aiuto e orientare le donne verso i servizi di protezione. È l'obiettivo di **INSIEME Lab,** il nuovo organismo multidisciplinare presentato il 24 novembre alla Camera dei deputati, durante il convegno "Progetto Mimosa. Dalla rete al sistema", promosso dall'associazione Farmaciste Insieme. L'iniziativa segna una nuova fase del Progetto Mimosa, attivo da quindici anni nella sensibilizzazione e nel contrasto alla violenza sulle donne attraverso la rete delle farmacie, con l'obiettivo di estendere il modello di collaborazione a tutto il territorio nazionale.

Il progetto è sostenuto dalla Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI) e da Federfarma, rappresentate all'incontro rispettivamente dal presidente Andrea Mandelli, dalla tesoriera Clara Mottinelli e dal vicepresidente Alfredo Procaccini. Un passaggio fondamentale per il rafforzamento dell'iniziativa è stata la sottoscrizione, il 28 maggio 2025, del Protocollo d'intesa nazionale promosso dalla deputata Marta Schifone e firmato dalla

ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità Eugenia Roccella, dalla Fofi, da Federfarma, Assofarm, Farmacie Unite e Farmaciste Insieme.

Roccella: “Una rete di professioni e istituzioni per contrastare la violenza”

A ribadire il sostegno del Governo al progetto è stata **la ministra Eugenia Roccella**, che ha sottolineato il valore della collaborazione tra istituzioni, professionisti e realtà territoriali. “Questo progetto, che, come ministero, sosteniamo fortemente, è un esempio prezioso di come si combatte la violenza contro le donne”, ha dichiarato, ricordando che il messaggio “Non sei sola” deve tradursi non soltanto in interventi normativi e risorse economiche, ma anche nella presenza di una rete capace di offrire sostegno concreto.

“In questo senso le professioni farmaceutiche, con le quali collaboriamo da tempo e che sono parte attiva nel promuovere una rete sempre più ampia, rappresentano un presidio competente e capillare davvero importante”, ha aggiunto Roccella.

Anche **Marta Schifone**, promotrice del Protocollo nazionale, ha evidenziato il ruolo delle farmacie come luoghi di prossimità nei quali è possibile intercettare situazioni di fragilità. “Come farmacista, conosco il valore della relazione quotidiana che si costruisce in farmacia e le opportunità che questa offre anche nell’intercettare situazioni di fragilità”, ha spiegato, sottolineando come il Progetto Mimosa sia ora pronto a estendere sul territorio nazionale un modello basato sulla collaborazione tra professionisti e servizi.

Dalle farmacie ai servizi territoriali: il ruolo di INSIEME Lab

Il nuovo organismo rappresenta il fulcro di questa evoluzione e coinvolge, oltre al mondo della farmacia, la Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (FIMMG), la Fondazione Ospedale Niguarda, l’Associazione Nazionale Dentisti Italiani (ANDI), la Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche (FNOPI), la rete Codice Rosa, Cittadinanzattiva, l’Unione Italiana Sport Per tutti (UISP) e la Federazione Motociclistica Italiana. Il confronto, guidato dal magistrato Valerio de Gioia, ha evidenziato l’importanza di integrare competenze sanitarie, sociali, associative e giuridiche per costruire percorsi condivisi di sostegno alle donne.

“L’approccio multidisciplinare contro la violenza sulle donne è fondamentale. Grazie al coordinamento di diverse figure professionali e servizi territoriali mettiamo al centro la sicurezza, i bisogni e l’autonomia della donna”, ha sottolineato **Martina Semenzato, presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio e sulla violenza di genere**. Le farmacie, ha aggiunto, possono rappresentare vere e proprie “sentinelle” sul territorio. Semenzato ha inoltre ricordato che la Commissione sta approfondendo il rapporto tra violenza di genere e salute, coinvolgendo professionisti dell’emergenza-urgenza, ordini professionali e società medico-scientifiche.

Il progetto ha già avuto una prima applicazione attraverso **Mimosa Lombardia**, esperienza nella quale è stato sperimentato il coordinamento tra diverse organizzazioni territoriali e la condivisione di strumenti operativi. Su queste basi si punta ora a un’estensione nazionale, rafforzando il collegamento tra le farmacie e i servizi specializzati nella protezione delle donne.

Margiotta: “Formazione specifica per riconoscere i segnali di violenza”

Un elemento centrale del progetto riguarda la formazione dei farmacisti, chiamati non a sostituirsi ai servizi specializzati, ma a svolgere un ruolo di ascolto, riconoscimento delle situazioni di rischio e orientamento. Attraverso i corsi realizzati dalla Fondazione Francesco Cannavò, i professionisti possono acquisire competenze specifiche per individuare i segnali della violenza e indirizzare le donne verso le strutture competenti.

“Le farmaciste e i farmacisti hanno un canale privilegiato di dialogo con le persone, costruito ogni giorno attraverso l’ascolto e la fiducia”, dichiara **Angela Margiotta, presidente di Farmaciste Insieme**. “Per essere ancora più vicini alle donne che vivono situazioni di fragilità, abbiamo scelto di affiancare alle nostre competenze professionali una formazione specifica”.

“Oggi, con INSIEME Lab, compiamo un passo ulteriore: unendo le nostre reti, costruiamo una rete dalle maglie sempre più strette, capace di intercettare un numero maggiore di situazioni di difficoltà e offrire a sempre più donne una possibilità concreta di aiuto”, conclude Margiotta.

All’incontro è intervenuto anche **Giorgio Mulè, vicepresidente della Camera dei deputati**, che ha definito il Progetto Mimosa un’iniziativa dal valore sociale e culturale, sottolineando l’importanza della responsabilità della professione farmaceutica nel contrasto alla violenza di genere e nella capacità di ascoltare, accogliere e orientare le donne verso i servizi territoriali.

Rita Di Toro: “Lo sport è uno strumento potente per trasmettere rispetto, parità, libertà”

L'intervento della presidente di UISP Varese in occasione della giornata contro la violenza sulle donne | UISP Nazionale: "Cultura, investimenti, scelte politiche per le donne" | Basket: una settimana di canestri

VARESE – Lo sport per cambiare la cultura. L’impegno di Uisp contro la violenza di genere

«Come presidente di UISP Varese, quest’anno sento l’urgenza di **ricordare il 25 novembre, l**a Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, allontanandomi dalla retorica e dai soliti discorsi. Molte canzoni e narrazioni affrontano quotidianamente il dramma del femminicidio e della violenza di genere, raccontando di abusi, storie dolorose e denunce; eppure, nonostante tutto, le donne continuano a subire. **Non possiamo permettere che ricorrenze** come questa si **riducano a un mero momento di memoria** o di passeggera

indignazione. Al contrario, questa data deve **rappresentare** – e lo sottolineo con forza – un **esercizio quotidiano di responsabilità** collettiva. Come UISP, crediamo fermamente che lo **sport** sia uno **strumento potente,** capace di cambiare non solo il corpo, ma soprattutto la cultura. È fondamentale impegnarci tutti, in prima persona, nessuno escluso: dobbiamo porci come educatori e insegnanti, trasmettendo **il rispetto, la parità e la libertà,** e lavorando attivamente per superare gli stereotipi e i pregiudizi che ancora ostacolano la nostra società.

In questa giornata così significativa, desidero rivolgere un augurio profondo e un pensiero sincero a tutte le donne, dedicando loro le parole di **Alda Merini**: "La vita ci insegna che bisogna sempre volare in alto. **Più in alto dell'invidia, del dolore, della cattiveria.** Più in alto delle lacrime, dei giudizi. Dove certe parole non possono offenderci, dove certi gesti non possono ferirci, dove certe persone non potranno mai arrivare". Ricordiamo **nelle nostre menti tutti i 25 novembre**, teniamo viva la consapevolezza, ma non dimentichiamo mai l'insegnamento più concreto: **ciò che conta davvero** è ciò che facciamo nei 364 giorni successivi.

NAZIONALE – Libertà di scegliere: Uisp in campo per il 25 novembre

Le parole chiave scelte dall'Uisp per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne 2026 sono **"cultura del consenso", "spazi sicuri", "corpi liberi"** e l'Uisp, alle iniziative legate al 25 novembre, affianca percorsi di formazione e approfondimento, legati al percorso Futura e al lavoro sulle politiche di **safeguarding,** contro tutte le forme di violenza: «Noi ci siamo – commenta **Manuela Claysset,** responsabile politiche di genere e diritti Uisp – copriamo tutti i fronti perché nonostante la frustrazione di constatare la necessità di parlare ancora e ancora di questi temi, siamo consapevoli che **solo attraverso la cultura, gli investimenti e le scelte politiche** le cose possono cambiare. Serve

un cambio di passo trasversale che intervenga sulla cultura condivisa: **le donne sono ancora viste come qualcosa di minore,** la mentalità patriarcale dominante ci vuole in disparte, senza ruolo, senza riconoscimenti, discriminate anche nell'ambito dello sport. Infatti, i numeri della pratica crescono ma permangono le disuguaglianze e le difficoltà d'accesso e noi siamo impegnati e impegnate ogni giorno affinché questo gap si riduca e la cultura del consenso cresca, anche attraverso l'attività sportiva e i nostri progetti».

BASKET UISP – Sempre più nel vivo First e Second League

Lunedì 16 – in First terza vittoria di fila per **Fulgor** Somma su Elegy Legnano (76-64); in Second **Nelson** Somma passa a Travedona (Travedonuts).

Martedì 17 – in First le capoliste **Horses** (+9 a Malnate su Montello Young) e La **Sezione** (ad Albavilla) vincono fuori. In casa ok **Mitica Rovello** (Villaguardia) e **Svassi Monate** (Tradate); F**uco Varese** passa a Venegono (58-48). In Second 6ª vittoria per la leader **Vikingar** Cislago (Busto Springers); ok **Fernese** (Bat Lonate) e **Bellinzago** nel derby su Novara.

Mercoledì 18 – in First vincono **Castelletto** (+25 su Villa Cortese), **Buguggiate** (83-63 su Pink Panthers) e **Gerenzano** a Vedano (72-62 sui Boosters). In Second ok **Montello** (Tartaruga) e **Sesto Calende** (Besozzo Young).

Giovedì 19 – in First le capoliste **Angera Pikes, Beavers Borgomanero e Irish Venegono** battono Lavena, Amatori Novara e Phoenix Cantello; bene Travedona **Octopus** (Borsano) e **Fagnano** (Orange Five). In Second **Cadorago** passa sui Monaggets e **Rescaldina** travolge Siderea Legnano (+30).

Venerdì 20 – in First (Est) **Master's Hounds** batte Kaire Sport (2ª) e **Brenna** supera Appiano (3ª); a Nord Travedona **Pirates** regola Bisuschio (+13). In Second vincono **Wool Va** (Besozzo Gorillas), **Bizzozero** (da -16 a +14 su PallaCerva), **Ornavando** (Biella) e **Vikings** Vergiate a Busto (Lions).

Sabato 21 – **Albizzate** sbanca Borgo Ticino (83-91).

Domenica 22 – in Second successi interni per **Cameri** (Bat), **Manigunda** (Stealers), **Ispra** (Gasch), la capolista **Verbania** (Spartans) e **Nelson** Somma (Varano); **Trecate**

passa a Romentino. In First **Senna** batte Tavernerio.



https://www.fircb.org/in-puglia-la-fir-cb-contro-la-violenza-sulle-donne-con-lodv-pompieri-a-gramazio-di-foggia/

IN PUGLIA LA FIR CB CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE CON L'ODV POMPIERI A. GRAMAZIO DI FOGGIA

FOGGIA – In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, celebrata il 25 novembre, l'ODV Pompieri A. Gramazio di Foggia ha preso parte a un'importante iniziativa di sensibilizzazione promossa dalla UISP Foggia-Manfredonia, portando il proprio contributo attraverso la testimonianza di Rita Giulia Mundi. L'associazione, affiliata alla FIR CB – Federazione Italiana Ricetrasmissioni Citizen's Band e appartenente alla FIR CB Regione Puglia, ha partecipato all'incontro svoltosi mercoledì 25 novembre 2026 presso l'I.T.E.T. Blaise Pascal di Foggia, nell'ambito del progetto «Stop agli stereotipi di genere – A passo veloce contro gli stereotipi di genere», promosso dalla UISP presieduta da Nancy Zorretti. A rappresentare l'associazione è stata Rita Giulia Mundi, protagonista di un intervento intenso e significativo, che ha portato all'attenzione dei presenti il valore della Protezione Civile non soltanto nell'intervento operativo, ma anche

nella costruzione di una cultura fondata sulla prevenzione, sulla solidarietà e sulla tutela delle persone. Presente all'iniziativa anche il presidente dell'ODV, Silvano Rossetti, che ha voluto affidare alla propria volontaria il compito di rappresentare l'associazione, dando voce a chi vive concretamente il servizio sul territorio. Nel suo intervento, Rita Giulia Mundi ha tracciato un parallelismo profondo tra le emergenze affrontate quotidianamente dalla Protezione Civile e la violenza di genere, una realtà che troppo spesso rimane sommersa, consumandosi nel silenzio, nella paura, nel controllo e nell'isolamento. Da qui il richiamo a un principio fondamentale del soccorso: la messa in sicurezza. Un concetto che, applicato alla violenza sulle donne, assume un significato ancora più profondo: garantire a ogni donna ascolto, protezione, sostegno e la certezza di non essere lasciata sola. Ampio spazio è stato dedicato alla prevenzione e alla responsabilità collettiva, con particolare attenzione all'educazione delle nuove generazioni e al ruolo delle famiglie, degli adulti, delle associazioni sportive e di tutte le realtà educative. Rispetto dei limiti, consenso e dignità della persona sono stati indicati come valori irrinunciabili, da coltivare ogni giorno, insieme alla disciplina, all'autocontrollo e al rispetto delle regole che accomunano lo sport e la Protezione Civile. Nel corso dell'incontro è stato inoltre ricordato il numero nazionale antiviolenza e stalking 1522, gratuito e attivo 24 ore su 24, un riferimento fondamentale per chiunque abbia bisogno di aiuto. A rendere ancora più significativo l'evento è stata la presentazione di un emblema realizzato da Luca Genco, presidente della FIR CB Regione Puglia, su richiesta di Silvano Rossetti. Un simbolo che riunisce i loghi dell'ODV Pompieri A. Gramazio, della UISP Foggia-Manfredonia, della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne e della FIR CB, rappresentando concretamente il valore della collaborazione tra realtà associative diverse, unite da un impegno comune. Un omaggio è stato inoltre rivolto alla presidente Nancy Zorretti e alla UISP per l'invito e l'accoglienza. La partecipazione dell'ODV Pompieri A. Gramazio ha testimoniato come l'impegno delle associazioni di Protezione Civile possa andare ben oltre l'emergenza e il soccorso: significa contribuire a diffondere cultura, responsabilità sociale e attenzione verso le persone, facendosi parte attiva nella costruzione di una comunità più consapevole e solidale. Perché la lotta alla violenza non può esaurirsi in una giornata di celebrazione o in una ricorrenza. Richiede

impegno quotidiano, coraggio, ascolto e soprattutto persone disposte a riconoscere i segnali e a non voltarsi dall'altra parte. Perché dietro ogni richiesta di aiuto deve esserci una mano pronta a tendersi, una voce pronta ad ascoltare e una comunità capace di proteggere. Nessuna donna deve essere lasciata sola.

FORUM TERZO SETTORE

Disabilità, oltre 1.000 riscontri sulla discriminazione: il 30 novembre i risultati della consultazione Anffas

“Riconoscere e contrastare ogni forma di discriminazione basata sulla disabilità”: il 30 novembre gli esiti della terza consultazione pubblica dell’agenzia nazionale Anffas “Prof.ssa Maria Rita Saulle”

Oltre 1.000 riscontri raccolti per conoscere il fenomeno delle discriminazioni, far emergere criticità e bisogni e rafforzare le azioni di tutela dei diritti delle persone con disabilità e dei loro familiari.

Quali sono le principali forme di discriminazione che le persone con disabilità e i loro familiari si trovano ancora oggi a subire nella vita quotidiana? Quanto sono consapevoli di essere vittime di comportamenti discriminatori? Conoscono gli strumenti di tutela a loro disposizione e sanno a chi rivolgersi per ricevere sostegno e far valere i propri diritti?

A questi e a molti altri interrogativi si cercherà di dare risposta **lunedì 30 novembre 2026, dalle ore 9:30 alle ore 11:30**, nel corso dell’evento online **“Riconoscere e contrastare ogni forma di discriminazione basata sulla disabilità”**, promosso da Anffas in occasione della presentazione degli esiti della **terza Consultazione pubblica realizzata dall’Agenzia Nazionale Anffas “Prof.ssa Maria Rita Saulle”.**

L’appuntamento si inserisce nel quadro delle iniziative promosse in occasione della **Giornata internazionale delle persone con disabilità del 3 dicembre**, assumendo un

significato particolare nell'anno in cui ricorre il ventesimo anniversario dell'adozione della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità. **A vent'anni dalla sua adozione, infatti, resta fondamentale interrogarsi sulla distanza che ancora intercorre tra il riconoscimento formale dei diritti e la loro concreta ed effettiva esigibilità.**

Non tutte le discriminazioni, infatti, sono immediatamente riconoscibili: accanto alle forme più evidenti, esistono comportamenti, prassi, omissioni e barriere che, anche in maniera meno esplicita, possono limitare o impedire l'esigibilità dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie. **Saper riconoscere una discriminazione rappresenta, pertanto, il primo fondamentale passo per poterla contrastare.**

Anche in questa terza edizione, la Consultazione pubblica ha rappresentato un importante strumento di ascolto e partecipazione, raccogliendo esperienze, segnalazioni e testimonianze attraverso cinque questionari rivolti rispettivamente alle persone con disabilità – con un questionario predisposto in linguaggio facile da leggere e da capire -, ai familiari, ai responsabili degli enti che gestiscono servizi, agli operatori impegnati in servizi, progetti e interventi rivolti alle persone con disabilità e ad altri soggetti.

Oltre 1.000 sono stati i riscontri ricevuti: un patrimonio di informazioni ed esperienze utile non solo ad approfondire la conoscenza del fenomeno discriminatorio, ma anche a individuare le criticità ricorrenti, intercettare i bisogni di tutela e orientare le future azioni di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto alle discriminazioni.

L'incontro del 30 novembre non sarà, dunque, soltanto un momento di restituzione dei risultati della Consultazione, ma anche un'occasione di confronto e riflessione condivisa sugli ostacoli che ancora oggi impediscono il pieno esercizio dei diritti, sulle difficoltà di accesso agli strumenti di tutela e sulle priorità di intervento, anche a livello territoriale.

Particolare spazio sarà riservato alle **testimonianze dirette delle persone con disabilità, dei loro familiari e dei rappresentanti della rete territoriale Anffas**.

Prosegue quindi l'impegno di Anffas nella diffusione di una cultura dei diritti, della non discriminazione e delle pari opportunità.

L'evento si svolgerà online sulla piattaforma Zoom. Il link per partecipare è disponibile sul sitowww.anffas.net.

Tutte le informazioni sull'Agenzia Nazionale Anffas "Contro ogni forma di discriminazione sulla disabilità – Prof.ssa Maria Rita Saulle" e sulle sue attività sono disponibili sul sito di Anffas Nazionale.

L'Espresso

Riprendiamoci la notte: a Roma una mostra sui cinquant'anni della prima grande marcia femminista contro la violenza sessuale

Il 27 novembre 1976 migliaia di donne attraversarono Roma per riprendersi le strade dopo il buio. A mezzo secolo di distanza, una mostra alla Casa della memoria e della storia ricostruisce quella marcia e le notti che sono seguite, fino alle proteste di oggi

"La notte ci piace, vogliamo uscire in pace. Ci piace pure il giorno, levatevi di torno". "Basta con le violenze giornaliere, riprendiamoci tutte le sere". Il 27 novembre 1976, al grido di questi slogan, migliaia di donne attraversarono le strade di **Roma** per partecipare alla manifestazione "**Riprendiamoci la notte**", una delle prime grandi mobilitazioni femministe di massa in Italia contro la violenza sessuale. Oggi, a mezzo secolo di

distanza, quella stagione di lotte torna al centro della mostra “**Cento di queste notti: 50 anni dalla manifestazione Riprendiamoci la notte**”, inaugurata il 13 novembre alla **Casa della memoria** e della storia di Roma e curata da **Eleonora Diamanti** e **Lorenza Moretti**.

Tramite fotografie, documenti, manifesti, testimonianze e quotidiani dell’epoca, l’iniziativa ricostruisce gli eventi di quella giornata, restituendo visibilità alle protagoniste della protesta e dando spazio a temi come violenza di genere, rivendicazione del corpo femminile e ruolo delle donne nella società. “Il percorso espositivo parte dalla sera del 1976 e si sviluppa poi per decenni, seguendo un ordine cronologico. Da una parte celebra il cinquantesimo anniversario di una manifestazione importante, dall’altra ricostruisce anche come le proteste femministe e transfemministe notturne si siano svolte negli anni successivi. Si tratta di una pratica che si è evoluta nel tempo, mantenendo però una sorta di tradizione di fondo”, interviene Diamanti.

La ricostruzione della memoria passa proprio attraverso il recupero delle tracce materiali di quella stagione: “Per realizzare la mostra abbiamo collaborato principalmente con Archivia, che si trova alla Casa internazionale delle donne, soprattutto per gli anni Settanta e Ottanta. Abbiamo utilizzato anche fondi provenienti dall’Unione donne italiane, dall’Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea della Marca trevigiana e dall’Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico. Il lavoro relativo agli anni Novanta e Duemila è ancora poco conosciuto. Per questo abbiamo attinto da materiali provenienti da movimenti sociali, collettivi e fondi privati, in particolare quelli di attiviste che li hanno conservati, svolgendo un lavoro prezioso. Negli ultimi

vent’anni, la raccolta di informazioni si è spostata anche online. Ad esempio, **Non una di meno** ha costruito un archivio digitale sui femminicidi, che oggi risulta essenziale. Abbiamo messo insieme tutte queste fonti”, continua la curatrice.

L’esposizione presenta anche il cortometraggio “**Non solo i gatti escono di notte**”, realizzato con la videomaker **Costanza Rossi** per restituire una dimensione sonora e umana a una stagione di mobilitazioni di cui restano soprattutto fotografie, filmati muti e documenti cartacei: “Abbiamo chiesto a quattro donne che erano presenti quella sera del ’76 di raccontarci la loro esperienza. I loro nomi sono **Pia Candinas**, **Carla Cotti**, **Paola Mastrangeli** e **Lia Migale**”, aggiunge Diamanti.

Per comprendere la portata storica di “Riprendiamoci la notte” bisogna tornare all'Italia degli anni Settanta, quando il femminismo portava nelle piazze la contestazione dei rapporti di potere tra uomini e donne. Quel raduno non si limitava a denunciare l’abuso sessuale, ma metteva in discussione proprio la cultura patriarcale che la rendeva possibile, il controllo sui corpi femminili e le limitazioni alla libertà di movimento delle donne. Quella piazza contribuì a rafforzare una consapevolezza già al centro della lotta femminista: la violenza non è una questione privata, ma un problema politico e collettivo.

“La ricerca storica che ho condotto è nata da un libro pubblicato nel 2024 da Viella e curato da **Laura Schettini** e **Simona Feci**, dal titolo ‘L’autodifesa delle donne: pratiche, diritto, immaginari nella storia’. Nella costruzione del percorso espositivo, abbiamo cercato di restituire il contesto storico e culturale in cui è nata la mobilitazione, collocandola

all'interno delle vicende che attraversavano l'Italia in quegli anni. Nell'estate del 1976, il movimento femminista era stato fortemente coinvolto nel processo contro i responsabili del massacro del Circeo (perpetrato tra il 29 e il 30 settembre 1975, ndr). I primi pannelli, ad esempio, raccontano proprio il 1976 in Italia e l'occupazione di via del Governo Vecchio, sede della prima Casa delle donne a Roma", spiega Moretti.

E continua: "La manifestazione ha prodotto una trasformazione più evidente nelle coscienze di chi vi prese parte. Era una protesta contro la violenza, ma soprattutto un'iniziativa per riprendersi la città e quel momento della giornata che alle donne era precluso, accompagnato dallo stereotipo secondo cui chi esce di sera tardi, in fondo, se la va a cercare ed è corresponsabile degli attacchi che può subire. Le partecipanti sapevano di non essere sole e di far parte di una collettività vigile sul tema. Un altro aspetto interessante è che, dopo Roma, numerose manifestazioni di 'Riprendiamoci la notte' si organizzarono anche a Milano, Padova, Torino e Firenze".

A cinquant'anni di distanza, il diritto delle donne di vivere liberamente gli spazi pubblici e di camminare per strada senza paura resta una questione aperta. Sono cambiate le forme della mobilitazione, i linguaggi e le generazioni protagoniste delle battaglie femministe, ma temi come libertà e autodeterminazione restano attuali: "Le inchieste dell'Istat mostrano una netta disparità tra il modo in cui ragazzi e ragazze percepiscono il tempo notturno. Le ragazze adottano ancora precauzioni quando escono: impugnano le chiavi tra le dita, condividono la propria posizione, evitano determinate zone o i mezzi pubblici. Oggi, nelle

manifestazioni femministe notturne, emergono soprattutto rabbia e voglia di denunciare. Sempre più spesso si organizzano marce rumorose per riprendersi il quartiere dopo casi di abuso o femminicidio", conclude Moretti.

Ricordare la protesta del 1976, quindi, non significa soltanto ricostruire una pagina importante della storia del femminismo italiano, ma riconoscere la continuità di una rivendicazione che attraversa generazioni. Perché, come suggerisce il progetto espositivo, la notte riguarda orari e strade da percorrere, ma anche e soprattutto potere, libertà e cittadinanza. Ieri come oggi, le femministe hanno avuto l'arduo compito di riconoscere l'entità di un problema generalizzato e strutturale, alimentato da una società patriarcale che privilegia gli uomini, e di decostruirlo un pezzo alla volta, senza lasciare indietro nessuna e nessuno. Non si sono arrese di fronte agli ostacoli e non hanno mai smesso di urlare al mondo i propri slogan. È anche grazie a loro se quella che un tempo "era una notte buia e tempestosa, ora è diventata rosa".

La mostra è visitabile fino al **4 dicembre 2026**. L'iniziativa è il primo appuntamento del progetto "**Trittico femminista**", proposto da Archivia, finanziato dalla Regione Lazio con il patrocinio del Municipio Roma I Centro e realizzato con la collaborazione di: **John Cabot University**, Casa della memoria e della storia di Roma, **Federazione italiana associazioni partigiane** e **Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico**.

Articolo 21 liberi di...
Il dovere di informare il diritto ad essere informati

Nobel ai bambini di Gaza: sì della politica sarda

Proposta dall'associazione di base pugliese 'L'isola che non c'è', ripresa e sottoscritta da molte centinaia di persone sul quotidiano Avvenire, l'attribuzione del premio Nobel per la Pace ai bambini di Gaza e a tutti i minori incolpevoli vittime di tutte le guerre ha da ieri una formale legittimazione istituzionale grazie al Consiglio Regionale della Sardegna.
Presentata dal capogruppo di 'Sinistra Futura' Luca Pizzuto e sottoscritta da tutti gli esponenti del Campo Largo che vinse le elezioni regionali nel 2024, la mozione – n. 131 – è stata approvata all'unanimità dall'assemblea.

Bambini – ha detto Pizzuto nell'illustrare la mozione – che sono le principali vittime di una situazione alla quale "assistiamo sgomenti ed esterrefatti, per le continue vessazioni del popolo palestinese soggetto di crimini umanitari, uccisioni, stermini".
L'attribuzione del Nobel per la Pace ai bambini di Gaza, ha poi proseguito il capogruppo di 'Sinistra Futura', deve diventate un riconoscimento da estendere a tutti i minori vittime di conflitti armati, dal 7 ottobre, all'Ucraina, al Sudan, a tutti gli altri.
"I bambini non scelgono le guerre, non ne determinano le ragioni – ha proseguito l'onorevole Pizzuto – non possono essere considerati parte dei conflitti, mentre la loro morte, la loro sofferenza non possono essere derubricate in 'danni collaterali'".
La mozione, in chiusura, 'impegna la Giunta Regionale a prendere iniziative presso il Governo, il Parlamento e le istituzioni europee ed anche a coinvolgere scuole, Università, comuni in attività di sensibilizzazione'.

GROSSETO SPORT
TUTTO LO SPORT A GROSSETO E PROVINCIA

https://www.grossetosport.com/2026/11/24/entra-nel-vivo-la-coppa-italia-uisp-categoria-silver-maschile-di-tennis-2026-2027/

Entra nel vivo la Coppa Italia Uisp categoria Silver maschile di tennis 2026/2027

Entra nel vivo la Coppa Italia Uisp categoria Silver maschile 2026/2027, il campionato interprovinciale di tennis a squadre che coinvolge nove formazioni tra le province di Grosseto e Livorno. Con il quarto turno del fine settimana del 21 e 22 novembre, il torneo ha superato il giro di boa confermando equilibrio, agonismo e grande partecipazione, complice anche un autunno dal clima particolarmente mite che ha permesso il regolare svolgimento di tutti gli incontri in calendario.

La situazione nei due gironi

Nel girone A (composto da cinque squadre) è bagarre in vetta dopo la quarta giornata. Il Campagnatico aggancia in testa alla classifica il Marina Le Frango Sportif a quota 7 punti (con una partita in meno rispetto ai marinesi) grazie al netto successo casalingo per 3-0 contro l'Atletico Ribolla. Subito dietro, a 6 punti, resta in scia lo Scansano, vittorioso per 2-1 sul campo del Marina Le Frango Sportif. Chiudono la graduatoria il Castel del Piano a quota 3 (che osservava il turno di riposo) e l'Atletico Ribolla fermo a 1 punto. Nel prossimo turno, sabato 28 novembre, riflettori puntati sullo scontro diretto d'alta quota tra Scansano e Campagnatico (ore 15) e sulla sfida tra Atletico Ribolla e Castel del Piano (ore 14), mentre riposerà il Marina.

Nel girone B (a quattro squadre, già entrato nel girone di ritorno) continua la marcia solitaria della capolista Grosseto. La formazione del comitato guidata dal maestro Ezio Scali centra la quarta vittoria consecutiva superando per 2-1 l'Atp Piombinese sui campi di viale Europa e sale a 9 punti a punteggio pieno. Al secondo posto con 6 punti resta il Ct Ribolla, sconfitto in casa per 2-1 dal Bagno di Gavorrano, che conquista così punti preziosi portandosi a quota 5, davanti all'Atp Piombinese fanalino di coda a 4 punti. Nel quinto turno (28 e 29 novembre) il Grosseto ospiterà il Bagno di Gavorrano, mentre l'Atp Piombinese riceverà il Ct Ribolla.

Soddisfatto per il cammino fin qui perfetto della sua squadra è Ezio Scali, maestro e capitano della formazione Uisp Grosseto: «Abbiamo chiuso in testa tutta la prima fase d'andata vincendo in trasferta a Gavorrano e Piombino e in casa contro il Ribolla, e ora abbiamo iniziato bene anche il ritorno». Scali sottolinea anche un fattore determinante per la riuscita del torneo: «Stiamo disputando incontri molto belli, aiutati da un clima mite e bellissimo. A fine novembre si gioca ancora in pantaloncini e maglietta: quando non ci sono pioggia o vento a disturbare, tutti si divertono e il livello del gioco ne guadagna».

Doppia veste – tra campo e organizzazione – per Fabio Cheli, presidente del Circolo Tennis Ribolla e capitano-giocatore della formazione impegnata nel Girone A (l'Atletico Ribolla), oltre che collaboratore nell'organizzazione del torneo Uisp: «Quest'anno nel campionato Silver interprovinciale tra Grosseto e Livorno schieriamo due squadre: una più competitiva nel girone b e la nostra nel girone a, formata da ragazzi al primo anno che si sono avvicinati da poco a questo sport e ai quali abbiamo voluto dare la possibilità di giocare. È questo lo spirito del nostro circolo per far crescere il movimento». Sul bilancio generale della manifestazione aggiunge: «Siamo arrivati a nove squadre con un livello tecnico competitivo,

limitato ai 4.2, e con l'importante novità dell'ingresso del Marina. Ci stiamo divertendo, favoriti anche dal meteo».

https://www.ravennawebtv.it/nuoto-sub-faenza-i-master-conquistano-dodici-titoli-italiani-uisp-di-nuoto/

Nuoto Sub Faenza: i Master conquistano dodici titoli italiani Uisp di nuoto

Dopo una decina d'anni è stato un ritorno alla grande quello dei Master del Nuoto Sub Faenza alle competizioni organizzate dall'Uisp. Al Campionato Nazionale Invernale di nuoto 2026, in vasca corta ad **AcquaRimini,** la nuova piscina comunale in Via Angelo Cenci 7 a Viserba, i nove atleti faentini iscritti hanno conquistato ben 22 podi: 12 ori con titolo italiano Uisp, 8 argenti e 2 bronzi.
Annamaria Chillemi (categoria M45) vince nei 200 metri stile libero e nei 100 farfalla e si piazza seconda nei 50 farfalla; Veronica Molnar (M55) prende l'oro nei 50 dorso e nei 50 stile libero; Sofia Salaroli (M25) è campionessa italiana nei 200 misti e nei 100 rana; Gabriella Garavini (M60) è argento nei 100 stile libero e nei 50 rana. In campo maschile Alessandro Amadei (M40) si mette al collo le medaglie d'oro nei 100 dorso e nei 50 farfalla e quella d'argento nei 100 stile libero; Luca Stroppa (M25) vince nei 100 rana e nei 200 misti ed è secondo nei 50 rana; Stefano Schiumarini (M65) è campione nazionale nei 50 farfalla e nei 100 dorso e vicecampione nei 50 rana; Sebastiano Schiumarini (M65) è d'argento nei 100 dorso e bronzo nei 100 stile libero. La staffetta mista 4 per 50 misti categoria C (con Amadei, Stroppa, Chillemi e Garavini) porta a casa l'argento; la staffetta maschile 4 per 50 stile libero (con Claudio Magliola, Stroppa e i fratelli Schiumarini) conquista il bronzo. I Master faentini del nuoto torneranno in gara sabato e domenica prossimi al 22° Trofeo Città di Riccione.

L’avevano messa in conto ed è arrivata la sconfitta della ***squadra Ragazzi Under 14*** contro i fortissimi ospiti della Rari Nantes Bologna che è tornata a casa con un sonante 35 a 4 nella partita valida per la 2^ giornata nel Girone B della 1^ fase del campionato regionale di ***pallanuoto*** organizzato dalla Federnuoto dell’Emilia-Romagna. Fra le note positive per il Nuoto Sub Faenza figurano il primo tempo conclusosi sull’1 a 1 con grande impegno di tutti ed i salvataggi compiuti dal primo portiere Jacopo Fabbri, il quale, nonostante venisse attaccato di continuo, non ha mai mollato: da ricordare che è passato alla seconda selezione della Rappresentativa per i nati nel periodo 2012-2013. Messa da parte senza rimpianti la brutta ma utile esperienza, i ragazzi allenati da Sasha Bandini si concentrano sulla trasferta di sabato prossimo 28 novembre alle 15.30, quando alla piscina Dogali affronteranno la Penta Modena. Cominciano a fare sul serio, ma divertendosi, i più giovani pallanuotisti faentini: ***gli Under 12*** hanno vinto un torneo organizzato domenica 15 a Faenza con Formigine, Forlì e Cesen*a*; sabato 21 i bambini dell’***Acquagoal*** hanno ospitato i pari età di Ravenna per una partita amichevole.

Nel ***nuoto artistico***, dopo settimane di allenamenti, le più giovani sincronette del Nuoto Sub Faenza si sono presentate nel pomeriggio di sabato 21 novembre al proprio pubblico nella “Prova delle Stelle”, esibizione per “Esordienti C”, “Esordienti B” ed “Esordienti A”. L’obiettivo della Prova delle Stelle è valutare e sviluppare le capacità tecniche delle atlete in sette livelli di difficoltà crescenti. Le prove consistono nell’esecuzione di specifici elementi tecnici, o “figure”, in acqua. Le ragazze devono dimostrare controllo delle posizioni, precisione nelle transizioni e massima elevazione. Superare queste prove è fondamentale per la progressione agonistica delle atlete all’interno delle categorie giovanili; sabato scorso tutte hanno ottenuto la Stella relativa alla propria annata. Le Esordienti C (nate nel 2018) hanno “debuttato” nella Prima Stella; le Esordienti B (2017) avevano come obiettivo la Seconda Stella; le Esordienti A (2016) hanno preso la Terza Stella, mentre le nate nel 2015 hanno conquistato la Quarta Stella; le ragazze al 1° anno, nate nel 2016, hanno ottenuto la Quinta Stella. Le sincronette faentine della categoria Ragazze saranno impegnate domenica 13 dicembre a Forlì nel 2° meeting regionale della Fin. La squadra del nuoto artistico faentino vede impegnate 8 atlete Esordienti C allenate da Michela Vendemiati; 7 Esordienti B con coach Asia Quadalti; 10 Esordienti A (agoniste) affidate ad Asia Quadalti ed Anita Ambrogi affiancate da Giulia Di Domenico; 6 della categoria Ragazze (agoniste) sempre nelle buone mani delle tre allenatrici; 11 della categoria Ragazze (propaganda) con Anita Ambrogi; 11 Juniores allenate da Michela Vendemiati e 10 atlete Master con Anita Ambrogi. Le sincronette agoniste si allenano tutti i giorni, da lunedì a sabato, mentre le atlete propaganda si allenano quattro volte a settimana, facendo tre allenamenti in acqua e uno in palestra. Le più piccole, Esordienti C e B, si allenano tre volte a settimana. Le Master, invece, hanno due allenamenti in acqua e uno in palestra, per un totale di tre volte a settimana.

Intanto il Nuoto Sub Faenza è stato insignito della ***Stella d'argento al Merito sportivo*** alla cerimonia regionale di consegna delle benemerenze sportive del CONI, che si è svolta sabato 21 novembre a Reggio Emilia. Il riconoscimento è stato ritirato nel corso della cerimonia da Mauro Benericetti, membro del Consiglio Direttivo della società acquatica faentina.

La presentazione nazionale del progetto ITS – Itinerari di Transizione Sportiva ha visto gli interventi di **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp; **Tommaso Bisio**, presidente Uisp Liguria; **Silvia Salis**, sindaca di Genova (videointervento).

A seguire il progetto e la strategia ITS sono stati illustrati da **Marco Celi**, collaboratore Uisp esperto in processi di innovazione e sviluppo. A seguire sono stati presentati nel dettaglio i percorsi a cura dei Comitati Uisp Bat, Cagliari, Genova, Messina, Reggio Emilia, mentre la conclusione è stata affidata a **Andrea Ferraretto**, giornalista dell'Huffington Post e scrittore.

Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri– Dipartimento per lo Sport, nell'ambito dell'Avviso 2025.

ilPiccolo Faenza

https://ilpiccolo.org/ilpiccolo/2026/11/master-nuoto-faenza-titoli-uisp/

Dodici titoli italiani Uisp per i Master del Nuoto Sub Faenza

Tutte le sincronette superano la "Prova delle Stelle" mentre alla società faentina va la Stella d'argento Coni al Merito sportivo

Dopo una decina d'anni è stato un ritorno alla grande quello dei Master del Nuoto Sub Faenza alle competizioni organizzate dall'Uisp. Al Campionato Nazionale Invernale di nuoto 2026, in vasca corta ad ***AcquaRimini,*** *la nuova piscina comunale in Via Angelo Cenci 7 a Viserba, i nove atleti faentini iscritti hanno conquistato ben 22 podi: 12 ori con titolo italiano Uisp, 8 argenti e 2 bronzi.*

I risultati dei nuotatori Master

Annamaria Chillemi (categoria M45) vince nei 200 metri stile libero e nei 100 farfalla e si piazza seconda nei 50 farfalla; Veronica Molnar (M55) prende l'oro nei 50 dorso e nei 50 stile libero; **Sofia Salaroli** (M25) è campionessa italiana nei 200 misti e nei 100 rana; **Gabriella Garavini** (M60) è argento nei 100 stile libero e nei 50 rana.

In campo maschile **Alessandro Amadei** (M40) si mette al collo le medaglie d'oro nei 100 dorso e nei 50 farfalla e quella d'argento nei 100 stile libero; **Luca Stroppa** (M25) vince nei 100 rana e nei 200 misti ed è secondo nei 50 rana; **Stefano Schiumarini** (M65) è campione nazionale nei 50 farfalla e nei 100 dorso e vicecampione nei 50 rana; Sebastiano Schiumarini (M65) è d'argento nei 100 dorso e bronzo nei 100 stile libero. La s**taffetta mista 4 per 50 misti** categoria C (con Amadei, Stroppa, Chillemi e Garavini) porta a casa l'argento; la staffetta maschile 4 per 50 stile libero (con Claudio Magliola, Stroppa e i fratelli Schiumarini) conquista il bronzo. I Master faentini del nuoto torneranno in gara sabato e domenica prossimi al 22° Trofeo Città di Riccione.

Sconfitta per l'Under 14 della pallanuoto

L'avevano messa in conto ed è arrivata la sconfitta della ***squadra Ragazzi Under 14*** contro i fortissimi ospiti della Rari Nantes Bologna che è tornata a casa con un sonante **35 a 4** nella partita valida per la 2^ giornata nel Girone B della 1^ fase del campionato regionale di ***pallanuoto*** organizzato dalla Federnuoto dell'Emilia-Romagna. Fra le note positive per il Nuoto Sub Faenza figurano il primo tempo conclusosi sull'1 a 1 con grande impegno di tutti ed i salvataggi compiuti dal primo portiere Jacopo Fabbri, il quale, nonostante venisse attaccato di continuo, non ha mai mollato: da ricordare che è passato alla seconda selezione della Rappresentativa per i nati nel periodo 2012-2013.

Messa da parte senza rimpianti la brutta ma utile esperienza, i ragazzi allenati da Sasha Bandini si concentrano sulla trasferta di sabato prossimo 28 novembre alle 15.30, quando alla piscina Dogali affronteranno la Penta Modena. Cominciano a fare sul serio, ma divertendosi, i più giovani pallanuotisti faentini: ***gli Under 12*** hanno vinto un torneo organizzato domenica 15 a Faenza con Formigine, Forlì e Cesen*a*; sabato 21 i bambini dell'***Acquagoal*** hanno ospitato i pari età di Ravenna per una partita amichevole.

Sincronette alla “Prova delle Stelle”

Nel ***nuoto artistico***, dopo settimane di allenamenti, le più giovani **sincronette del Nuoto Sub Faenza** si sono presentate nel pomeriggio di sabato 21 novembre al proprio pubblico nella “**Prova delle Stelle**”, esibizione per “Esordienti C”, “Esordienti B” ed “Esordienti A”.

L’obiettivo della **Prova delle Stelle** è valutare e sviluppare le capacità tecniche delle atlete in sette livelli di difficoltà crescenti. Le prove consistono nell’esecuzione di specifici elementi tecnici, o “figure”, in acqua. Le ragazze devono dimostrare controllo delle posizioni, precisione nelle transizioni e massima elevazione. Superare queste prove è fondamentale per la progressione agonistica delle atlete all’interno delle categorie giovanili; sabato scorso tutte hanno ottenuto la Stella relativa alla propria annata.

Le **Esordienti C** (nate nel 2018) hanno “debuttato” nella Prima Stella; le **Esordienti B** (2017) avevano come obiettivo la Seconda Stella; le **Esordienti A** (2016) hanno preso la Terza Stella, mentre le **nate nel 2015** hanno conquistato la Quarta Stella; **le ragazze al 1° anno, nate nel 2016,** hanno ottenuto la Quinta Stella. Le sincronette faentine della categoria Ragazze saranno impegnate domenica 13 dicembre a Forlì nel 2° meeting regionale della Fin.

La squadra del **nuoto artistico faentino** vede impegnate 8 atlete Esordienti C allenate da Michela Vendemiati; 7 Esordienti B con coach Asia Quadalti; 10 Esordienti A (agoniste) affidate ad Asia Quadalti ed Anita Ambrogi affiancate da Giulia Di Domenico; 6 della categoria Ragazze (agoniste) sempre nelle buone mani delle tre allenatrici; 11 della categoria Ragazze (propaganda) con Anita Ambrogi; 11 Juniores allenate da Michela Vendemiati e 10 atlete Master con Anita Ambrogi.

Le sincronette agoniste si allenano tutti i giorni, da lunedì a sabato, mentre le atlete propaganda si allenano quattro volte a settimana, facendo tre allenamenti in acqua e uno in palestra. Le più piccole, Esordienti C e B, si allenano tre volte a settimana. Le Master, invece, hanno due allenamenti in acqua e uno in palestra, per un totale di tre volte a settimana.

Stella d’argento al Merito sportivo per il Nuoto Sub Faenza

Intanto il Nuoto Sub Faenza è stato insignito della ***Stella d'argento al Merito sportivo*** alla cerimonia regionale di consegna delle benemerenze sportive del CONI, che si è svolta sabato 21 novembre a Reggio Emilia. Il riconoscimento è stato ritirato nel corso della cerimonia da Mauro Benericetti, membro del Consiglio Direttivo della società acquatica faentina.



https://quartieri.comune.fi.it/dalle-redazioni/le-passeggiate-della-salute-dicembre-2026

Le Passeggiate della Salute, dicembre 2026

Il Programma nei 5 Quartieri

A dicembre tornano le Passeggiate della Salute, l'iniziativa gratuita promossa dalla Società della Salute di Firenze, Azienda USL Toscana Centro e UISP Firenze per promuovere benessere, attività fisica e corretti stili di vita. Sono cinque gli appuntamenti previsti nei Quartieri della città: il **5 dicembre nel Quartiere 1** con il percorso "Santa Trinita e San Niccolò"; il **12 dicembre nel Quartiere 2** con "Terrazze su Firenze: Settignano" **e nel Quartiere 4** con "L'Arno, l'Ippodromo e le Cascine. Parliamo di alimentazione"; il **19 dicembre**

nel Quartiere 3 con “La Nave a Rovezzano e Le Lame” **e nel Quartiere 5** con “Il Consorzio LaMMA”.

Tutte le passeggiate partiranno alle ore 9.30, saranno gratuite e aperte a tutti, con itinerari di lunghezza compresa tra 3,5 e 7,3 chilometri. La prenotazione è obbligatoria entro le ore 12 del venerdì precedente scrivendo a camminare@uispfirenze.it oppure contattando il numero 345 6936335, anche tramite WhatsApp.

AZ/informa
L'INFORMAZIONE DALLA A ALLA Z

https://azinforma.com/nuoto-200-bambini-in-vasca-per-la-prima-tappa-della-coppa-abruzzo-uisp/

Nuoto, 200 bambini in vasca per la prima tappa della Coppa Abruzzo Uisp

Avezzano. Circa 200 bambini hanno preso parte alla prima tappa della settima edizione della Coppa Abruzzo Uisp di nuoto, ospitata nella piscina del Centro Italia Nuoto. La manifestazione ha rappresentato per molti dei partecipanti il debutto in una competizione, alla presenza di familiari, istruttori e tecnici delle società sportive.

L'iniziativa rientra nelle attività di promozione della pratica natatoria portate avanti dal Centro Italia Nuoto in collaborazione con la Uisp, con l'obiettivo di favorire l'avvicinamento dei bambini alla disciplina e diffondere i valori dello sport. Al di là dei risultati e delle classifiche, la manifestazione ha posto l'accento sulla funzione educativa dell'attività sportiva quale strumento di crescita, inclusione, socializzazione e confronto tra coetanei.

Il Centro Italia Nuoto ha ribadito il proprio impegno nella diffusione della cultura sportiva attraverso percorsi dedicati all'infanzia, ringraziando la Uisp, le società partecipanti, i tecnici, gli istruttori, le famiglie e il personale coinvolto nell'organizzazione della manifestazione.

LA NAZIONE

https://www.lanazione.it/sport/calcio/calcio-uisp-prove-di-fuga-ee85d180

Calcio Uisp. Prove di fuga per il 4 Mori. In A1 la Ferruzza pareggia e la Computer Gross accorcia

I gialloblù empolesi espugnano 2-0 il Massarella e allungano in vetta di A2, mentre in terza categoria l'impresa è firmata dal'Giglio

Si accorcia la classifica in vetta al campionato di **prima categoria del calcio Uisp Empoli Valdelsa**. Lo scontro diretto tra la capolista Ferruzza e la Casa Culturale San Miniato Basso finisce infatti a reti bianche e la Computer Gross ne approfitta per portarsi a meno uno dalla vetta. Grazie alle reti di Carnevale e Salvadori, infatti, il team di mister Ceccatelli supera 2-1 a Fontanella l'Unione

Valdelsa, inutile la rete al 75’ di Pucci, scivolata ora all’ultimo posto in classifica. Grazie ai gol di Tamburini e Samb, infatti, Le Cerbaie regola 2-1 in casa il Martignana e la scavalca di un punto. Il risultato più roboante di giornate, però, è il 5-1 rifilato dal Montespertoli al blasonato Gavena, per effetto delle doppiette di Del Duca e Brogi e del centro di Marconcini. Per gli ospite rete della bandiera a firma Morou. Con questi 3 punti la squadra di Bassi stacca quella di Massaini e si insedia da sola al quarto posto a quota 17, una lunghezza sopra la Limitese, inchiodata sullo 0-0 dal Castelnuovo. In chiave salvezza prezioso successo di misura della Scalese ai danni del Fibbiana, decide Bucalossi al 19’, che permette ai gialloblù sanminiatesi di agganciare a quota 10 i biancoverdi di Costoli. Finisce 2-1 per il Vitolini, invece, il match tra ‘big’ in difficoltà, contro il Real Isola. Per la squadra di Boschi sono decisive le reti di Della Scalla e Sordi.

Scendendo in **seconda categoria** allunga in vetta il 4 Mori, che espugna 2-0 Massarella (gol di Cioni e Scarnicci), portando a 4 lunghezze il vantaggio su Boccaccio e Casotti, fermate rispettivamente sullo 0-0 nello scontro diretto di Le Botteghe e sul 2-2 da La Serra.

Infine nel girone A di **terza categoria** impresa del l’Giglio, che batte 2-1 la capolista Malmantile con la doppietta di Pratelli, mentre il Vinci fa suo lo scontro ad alta quota con l’Gambassi Vecchio: Di Vilio, Maccanti e Berni firmano il 3-2 finale (El Bhit e Posarelli per i padroni di casa). I giallorossi si portano così a meno uno dal Montaione e a 2 punti dalla vetta. Nel B, invece, tutto facile per la battistrada Corniola nel testa-coda col Monterappoli: 4-0 ad opera di Nesi, Malatesti, Cai e Tozzi. Adesso gli empolesi hanno 3 lunghezze di vantaggio sul San Quirico, frenato sullo 0-0 dall’Ortimino.

il Resto del Carlino

https://www.ilrestodelcarlino.it/reggio-emilia/cronaca/al-via-il-summit-nazionale-a8e1a37d

Al via il summit nazionale maestri. Con i coach di Berrettini e Sonego

Domani e domenica al Circolo Uisp di via Mari il convegno nazionale 26/27 con due ospiti d'onore: Vincenzo Santopadre e Gipo Arbino

I maestri del tennis italiano tornano a darsi appuntamento in terra reggiana. Domani e domenica i campi del **Circolo Uisp Tennis Rubiera** (via Mari 13), ospiteranno il Convegno nazionale Tennis Uisp 26/27: una due giorni di alta formazione rivolta ai tecnici qualificati dell'ente di promozione sportiva, ma valida anche come aggiornamento ufficiale per i maestri nazionali.

L'iniziativa, organizzata dai Comitati Uisp di Reggio e Modena in stretta sinergia con la società di gestione Wesport Modena Ssd e con il supporto logistico del Club Adelfi Asd, chiude idealmente un percorso formativo nazionale inaugurato proprio a Rubiera due anni fa. Il filo conduttore scelto per questa edizione — 'La saggezza del gesto. L'emozione oltre la tecnica — sintetizza lo spirito dell'incontro: approfondire non soltanto la preparazione atletica e tattica, ma anche l'evoluzione del gioco moderno e il delicato equilibrio tra la dimensione educativa dell'insegnamento e la ricerca della prestazione agonistica.

I riflettori si accenderanno domani alle 9 sul campo centrale in GreenSet, dove un'apposita gradinata consentirà a tutti i partecipanti di seguire da vicino le dimostrazioni pratiche. A impreziosire il parterre dei relatori saranno due autentici protagonisti del circuito internazionale: **Gipo Arbino**, coach con alle spalle 45 anni di esperienza sul campo che ha accompagnato Lorenzo Sonego fino alla posizione numero 21 del ranking mondiale, e **Vincenzo Santopadre**, storico

allenatore di Matteo Berrettini durante la straordinaria cavalcata che lo ha portato nella top ten e fino alla finale di Wimbledon nel 2021. Entrambi interverranno nella giornata di domani: Arbino analizzerà l'evoluzione tecnica di servizio e risposta, mentre Santopadre approfondirà il rapporto tra strategia tattica e gesto tecnico.

Il programma del convegno proseguirà poi con una serie di focus dedicati alla gestione manageriale dei centri sportivi, alle nuove tecnologie applicate all'allenamento e allo sviluppo delle capacità cognitive degli atleti, potendo contare anche sul contributo della realtà reggiana Maicol Sport Team. La mattinata di domenica sarà invece riservata al confronto istituzionale con la Federazione Italiana Tennis e Padel (Fitp), grazie alla presenza dei suoi tecnici, e a un panel conclusivo affidato agli interventi di Erasmo Palma, Andrea Castellani e Alessandro Barba.

Accanto al lavoro in campo e in aula, il summit nazionale del Tennis Uisp offrirà ai corsisti anche un itinerario alla scoperta delle eccellenze culturali del territorio: oggi è in programma una visita al Museo Enzo Ferrari di Modena, mentre domani i partecipanti faranno tappa alla Casa Museo Luciano Pavarotti prima della tradizionale cena di gala. Info: tennis@uisp.it.

Latina NEWS
https://www.latinanews.eu/maratona-di-latina-si-cambia-strada-tracciato-il-nuovo-percorso/

Maratona di Latina, si cambia strada: tracciato il nuovo percorso

Scelta necessaria, dettata dalla situazione in cui si trova il lungomare a causa dei danni provocati dal maltempo

Il Comitato Territoriale UISP di Latina è corso ai ripari dopo i danni provocati sul lungomare del capoluogo dal nubifragio del mese scorso. Le criticità e i crolli registrati sul collegamento tra Capoportiere e Rio Martino hanno indotto l'organizzazione della 25esima "Maratona di Latina – Trofeo Concessionaria Fiori" a rivedere il percorso annunciato precedentemente. Come comunicato sul sito uisplatina.it e sulle pagine social "Maratona di Latina", il tracciato regolarmente omologato il 20 ottobre alla presenza dei giudici Fidal è stato modificato per garantire la massima sicurezza ai partecipanti.

Si eviterà il passaggio in quella zona lasciando via del Lido per la Litoranea in direzione borgo Sabotino, per poi raggiungere Foceverde e percorrere il lungomare fino a Capoportiere; a quel punto si attraverserà viale Pennacchi per arrivare alla Litoranea a destra (dove sarà collocato il nuovo cambio staffetta) e percorrerla verso borgo Grappa, dove alla rotonda si andrà verso Rio Martino; a quel punto, all'altezza del molo, si attraverserà la rotatoria per tornare indietro e dirigersi verso Borgo Grappa, la litoranea verso Fogliano e infine via Isonzo, giungendo al rettilineo che porterà al traguardo di piazza San Marco.

Proseguono intanto i preparativi per le proposte alternative alle gare agonistiche, ideate per coinvolgere cittadini, famiglie ed amici a quattro zampe e per rendere il 6 dicembre una vera "festa della città".

L'organizzazione ha pensato ad una non competitiva su doppia distanza: la 9,9 km e la 2,5 km nel centro storico, ad iscrizione gratuita. Attesa anche per la seconda edizione della

“Dog Run” su un percorso di 1,5 km, Il programma prevede alle 10 il raduno, mezzora dopo la partenza, alle 11,30 una sfilata canina e alle 12,30 le premiazioni. Nella stessa piazza sarà realizzato un “Dog Village” con pet hospitality, pet shops e addestratori. L’iscrizione a soli 5 euro, presso le attività aderenti e nella sede UISP, comprenderà un pacco gara con gadget dell’evento, una “dog bandana”, prodotti per animali e perfino la partecipazione ad una lotteria con estrazione di premi offerti dagli sponsor.

LATINATODAY

https://www.latinatoday.it/sport/altro/maratona-latina-percorso-modificato.html

Maratona di Latina, cambia il percorso dopo il nubifragio. Protagonisti gli amici a quattro zampe

Il 6 dicembre escluso il lungomare nel tratto Capoportiere-Rio Martino per i crolli del mese scorso. Proseguono intanto i preparativi sulle proposte riservate alle famiglie, dalla camminata all’attesissima “Dog Run”

Cambia necessariamente il percorso il prossimo 6 dicembre. Il Comitato Territoriale UISP di Latina è corso ai ripari dopo i danni provocati sul lungomare del capoluogo dal nubifragio del mese scorso. Le criticità e i crolli registrati sul collegamento tra Capoportiere e Rio Martino hanno indotto l’organizzazione della 25esima “Maratona di Latina – Trofeo Concessionaria Fiori” a rivedere il percorso annunciato precedentemente.

Come comunicato sul sito **uisplatina.it** e sulle pagine social “Maratona di Latina”, il tracciato regolarmente omologato il 20 ottobre alla presenza dei giudici Fidal è stato modificato per garantire la massima sicurezza ai partecipanti. Si eviterà il passaggio in quella zona lasciando via del Lido per la Litoranea in direzione borgo Sabotino, per poi raggiungere Foceverde e percorrere il lungomare fino a Capoportiere; a quel punto si

attraverserà viale Pennacchi per arrivare alla Litoranea a destra (dove sarà collocato il nuovo
cambio staffetta) e percorrerla verso Borgo Grappa, dove alla rotonda si andrà verso Rio Martino; a quel punto, all'altezza del molo, si attraverserà la rotatoria per tornare indietro e dirigersi verso Borgo Grappa, la Litoranea verso Fogliano e infine via
Isonzo, giungendo al rettilineo che porterà al traguardo di piazza San Marco.

Proseguono intanto i preparativi per le proposte alternative alle gare agonistiche, ideate per coinvolgere cittadini, famiglie e amici a quattro zampe e per rendere il 6 dicembre una vera "festa della città". L'organizzazione ha pensato a una non competitiva su doppia distanza: la 9,9 km e la 2,5 km nel centro storico, a iscrizione gratuita. Attesa anche per la seconda edizione della "Dog Run" su un percorso di 1,5 km. Il programma prevede alle 10 il raduno, mezzora dopo la partenza, alle 11,30 una sfilata canina e alle 12,30 le premiazioni. Nella stessa piazza sarà realizzato un "Dog Village" con pet hospitality, pet shops e addestratori. L'iscrizione a soli 5 euro, presso le attività aderenti e nella sede UISP, comprenderà un pacco gara con gadget dell'evento, una "dog bandana", prodotti per animali e perfino la partecipazione a una lotteria con estrazione di premi offerti dagli sponsor.

SportChianti
TUTTO LO SPORT NEL CHIANTI E DINTORNI

https://www.sportchianti.it/blog/2026/11/26/karate-pioggia-di-medaglie-per-lempi-dojo-al-5-memorial-renzo-speranzi/

Karate, pioggia di medaglie per l'Empi Dojo al "5° Memorial Renzo Speranzi"

Il Dojo ripolese, guidato dal Maestro Marco Diani, ha conquistato uno splendido primo posto tra le società: "Un risultato collettivo straordinario"

BAGNO A RIPOLI – Una domenica da incorniciare per i giovani atleti dell'A.S.D. Empi Dojo quella di domenica 22 novembre.

Quando il Dojo ripolese, guidato dal Maestro **Marco Diani**, ha partecipato come società ospite al "5° Memorial Renzo Speranzi", manifestazione intersociale organizzata dalla Pol. Tre Pietre Karate in collaborazione con il Comitato Regionale UISP DO presso il Palazzetto Paolo Valenti di Firenze.

Nonostante la competizione non fosse organizzata dalla FIK – non essendo il Dojo affiliato all'ente UISP – i giovani karateka (dalle categorie Bambini fino ai Cadetti) hanno saputo adattarsi con grande maturità a un contesto nuovo e a un regolamento di gara diverso da quello abituale, portando a casa una vera e propria pioggia di medaglie.

BAMBINI

- **DI Giacinto Matteo**
- **Callea Campisi Pietro**

FANCIULLI

- **Tropea Elisa**
- **Torrisi Giulia**
- **Bechelli Greta**
- **Bonelli Amelia** (argento kumite)
- **Saccomanno Giacomo**
- **Ciullini Niccolò**
- **Bicchieri Valentina** (argento kumite)
- **Amoroso Thiago** (oro kumite)
- **Guerra Leone** (argento kumite e bronzo kata)
- **Palmeri Denis** (oro kata)
- **Bruni Mattia**
- **Mosna Gabriele**
- **Zagaglioni Tancredi**
- **Madeo Arianna** (bronzo kata)
- **Miniati Sirio**

RAGAZZI

- **Melli Martina** (oro kata)
- **Cipriani Aurora** (oro kumite)
- **Masi Ranieri** (argento kumite)
- **Tropea Diego** (oro kata e bronzo kumite)
- **Tarchi Giada** (argento kata)
- **Rinaldi Edoardo**
- **Panerai Vieri**
- **Lo Scavo Sergio**

ESORDIENTI

- **Monciatti Elia** (oro kata, oro kumite)

Un risultato collettivo straordinario, che ha permesso all'Empi Dojo di salire sul gradino più alto del podio nella classifica generale delle società partecipanti.

Ottime prestazioni e grande soddisfazione anche per i ragazzi del Dojo "Nuovo Shotokan Karate" di Rufina, entrati a far parte della scuola dell'Empi Dojo solo da pochi mesi.

Al termine della giornata, il Maestro Marco Diani ha voluto sottolineare il valore umano prima ancora di quello sportivo: "Arrivare in un ambiente nuovo, rispettare un regolamento diverso dal nostro e ritrovarsi davanti a tutti sul podio è una grandissima soddisfazione".

"Ovviamente – ha ammesso – i podi non sono arrivati per tutti e la gioia di molti ha fatto da contraltare alla delusione di chi è rimasto fuori dalle medaglie. Fa parte del gioco e della crescita. Nel nostro Dojo ripetiamo sempre che quando decidiamo di partecipare ad una gara bisogna essere felici, prima di tutto, di mettersi in gioco e di far parte di un gruppo: anche una sola medaglia viene sempre condivisa con tutti i compagni, perché è questa la vera anima della nostra scuola".

"Certo – conclude Diani – quando le medaglie sono tante siamo tutti ancora più contenti, Maestro e accompagnatori compresi. Le soddisfazioni arrivano anche grazie a chi ci mette passione. Ringrazio la presidente **Diletta**, l'allenatrice **Eleonora** e tutti i genitori scesi in campo per aiutare nella gestione dei ragazzi".

L’A.S.D. Empi Dojo desidera ringraziare pubblicamente il Comitato UISP e gli organizzatori “per l’ospitalità e la splendida giornata di sport, dandosi appuntamento alle prossime sfide sul tatami”.

FOGGIA REPORTER

https://www.foggiareporter.it/karate-successi-per-la-asd-cagianos-squad-fitness-club-di-foggia.html

Karate, successi per la Asd Cagiano’s Squad Fitness Club di Foggia

Le medaglie ottenute nel corso del Trofeo regionale "Re Manfredi"

Medagliere ricco di medaglie per la Asd Cagiano’s Squad Fitness Club di Foggia dei maestri Gustavo Cagiano, Salvatore Morelli e Marco Piserchia, nel Trofeo Regionale di Karate “Re Manfredi” organizzata dall’Ente Promozionale UISP che si è svolta la scorsa settimana a Manfredonia

La Cagiano Squad iscritta nella Federazione FESIK porta a casa 20 ori, 8 argenti e 3 bronzi, nelle gare riservate a Esordienti e Cadetti dalla fascia

di età dai 6 anni ai 16 anni dalla cintura bianca alla nera, gara di Kata individuale e Kumite individuale.

Nella categoria dai 6/ 7/ 8 ANNI Preagonisti nelle gare di kata Elovaer Elin ha ottenuto l'oro, Hallabi Ishak cintura bianca, ha ottenuto l'Argento e Giovanni Russo la medaglia di bronzo

Nella categoria dai 9/10 anni Preagonisti B: Sara Iorio, cintura Arancione Oro nel kumite, Arianna Zingariello cintura Varde Argento nel Kata e Bronzo nel Kumite, Hallabi Iyad Cintura Gialla Oro nel Kata e Argento nel Kumite. Tra gli atleti dai 11/12 anni Preagonisti C: Cristian Salatino cintura Marrone oro nel Kata e Oro nel Kumite, Alice Capocchiano cintura Blu Oro nel Kata e Oro nel Kumite, Mariapia Iorio cintura Arancione Oro nel Kata e Oro nel Kumite. Nella categoria dai 13/14 anni Esordienti: Claudio Zingariello cintura marrone Argento nel kata e Bronzo nel Kumite, Pasquale Morelli cintura Arancione Oro nel Kata e Oro nel Kumite, Melissa Vannella cintura Arancione Oro nel kata e Oro nel Kumite, Benhamduch Mohamed cintura gialla Oro nel Kata e Argento nel Kumite, Michele Livrieri cintura Marrone Argento nel Kata e Oro nel Kumite, Andrea Iorio cintura Marrone Oro nel Kata e Oro nel Kumite.

Nelle gare dei Cadetti, riservati ad atleti dai 15 ai 16 anni: Sofia Iorio cintura Blu Oro nel Kata e Oro nel Kumite, Leopoldo Patruno cintura Marrone Argento nel Kata e Argento nel Kumite, Michele Goduti cintura Blu Argento nel Kata e Oro Nel Kumite. La Asd Cagiano's Squad Fitness Club di Foggia al termine delle gare ha espresso un ringraziamento

particolare al Presidente Luigi Carulli Comitato UISP Puglia, per l'occasione data agli atleti foggiani di poter partecipare alla manifestazione regionale. dei maestri Gustavo Cagiano, Salvatore Morelli e Marco Piserchia, nel Trofeo Regionaledi Karate "Re Manfredi" organizzata dall'Ente Promozionale UISP che si è svolta la scorsa settimana a Manfredonia

La Cagiano Squad iscritta nella Federazione FESIK porta a casa 20 ori, 8 argenti e 3 bronzi, nelle gare riservate a Esordienti e Cadetti dalla fascia di età dai 6 anni ai 16 anni dalla cintura bianca alla nera, gara di Kata individuale e Kumite individuale.

Nella categoria dai 6/ 7/ 8 ANNI Preagonisti nelle gare di kata Elovaer Elin ha ottenuto l'oro, Hallabi Ishak cintura bianca, ha ottenuto l'Argento e Giovanni Russo la medaglia di bronzo

Nella categoria dai 9/10 anni Preagonisti B: Sara Iorio, cintura Arancione Oro nel kumite, Arianna Zingariello cintura Varde Argento nel Kata e Bronzo nel Kumite, Hallabi Iyad Cintura Gialla Oro nel Kata e Argento nel Kumite. Tra gli atleti dai 11/12 anni Preagonisti C: Cristian Salatino cintura Marrone oro nel Kata e Oro nel Kumite, Alice Capocchiano cintura Blu Oro nel Kata e Oro nel Kumite, Mariapia Iorio cintura Arancione Oro nel Kata e Oro nel Kumite. Nella categoria dai 13/14 anni Esordienti: Claudio Zingariello cintura marrone Argento nel kata e Bronzo nel Kumite, Pasquale Morelli cintura Arancione Oro nel Kata e Oro nel Kumite, Melissa Vannella cintura Arancione Oro nel kata e Oro

nel Kumite, Benhamduch Mohamed cintura gialla Oro nel Kata e Argento nel Kumite, Michele Livrieri cintura Marrone Argento nel Kata e Oro nel Kumite, Andrea Iorio cintura Marrone Oro nel Kata e Oro nel Kumite.

Nelle gare dei Cadetti, riservati ad atleti dai 15 ai 16 anni: Sofia Iorio cintura Blu Oro nel Kata e Oro nel Kumite, Leopoldo Patruno cintura Marrone Argento nel Kata e Argento nel Kumite, Michele Goduti cintura Blu Argento nel Kata e Oro Nel Kumite. La Asd Cagiano's Squad Fitness Club di Foggia al termine delle gare ha espresso un ringraziamento particolare al Presidente Luigi Carulli Comitato UISP Puglia, per l'occasione data agli atleti foggiani di poter partecipare alla manifestazione regionale.



https://www.sporterni.it/articolo.php?id=28225

Gramsci a punteggio pieno. Sporting Viterbo allunga in vetta nel suo girone

Prosegue il campionato di calcio a 11 UISP Terni-Viterbo, con le gare della quinta giornata d'andata del girone Terni e della quarta giornata del girone Viterbo. Non mancano gol ed emozioni, con la Gramsci protagonista a Terni e lo Sporting Viterbo che consolida il primato nel raggruppamento viterbese.

GIRONE TERNI

La Gramsci continua la propria marcia vincente superando in trasferta il Conca United per 3-2. Per i padroni di casa doppietta di Maicol Mazzucchetti, mentre gli ospiti rispondono con la doppietta di Simone Fratticcioli e la rete di Saikou Sanneh. Spettacolare pareggio per 3-3 tra Ciconia

e Working Glass. I padroni di casa vanno a segno con Rodion Ramandas, Gabriele Croccolino e Gianluca Marzocchini. Per il Working Glass doppietta di Filippo Petrini e gol di Marco Camilli.

In classifica comanda l'ASD Gramsci con 8 punti, frutto di quattro vittorie in altrettante partite, e un significativo bilancio di 18 reti realizzate e appena 3 subite. Alle sue spalle il Working Glass con 3 punti, seguito da Ferentillo e Conca United a quota 2. Chiude il Ciconia Calcio con un punto.

Nella classifica marcatori guidano a quota quattro Lorenzo Fabrizi, Saikou Sanneh e Simone Fratticcioli dell'ASD Gramsci, insieme a Filippo Petrini del Working Glass. Maicol Mazzucchetti del Conca United segue con tre reti.

Il prossimo turno, valido per la sesta giornata, propone venerdì 27 novembre alle 21 al Terni Est la sfida tra Conca United e Ciconia Calcio. Lunedì 30 novembre, alle 21, il Ferentillo ospiterà l'ASD Gramsci allo stadio di Ferentillo. Riposerà il Working Glass.

GIRONE VITERBO

Nel girone Viterbo, l'Asd Sporting Viterbo supera nettamente l'Hortae DPFC per 3-1 grazie alla tripletta di Andrea Spolverini, autentico protagonista della giornata. Per gli ospiti a segno Riccardo Carlaccini. Successo esterno anche per l'ASD Nuova Attiglianese, che espugna il campo del GSD Ferentum imponendosi per 2-1. Dopo il

vantaggio dei padroni di casa firmato da Mattia Renzani, gli ospiti ribaltano il risultato con Giulio Sensi e Alessio Arciero. Nel recupero, invece, Sporting Viterbo e Fulgur Tuscania non vanno oltre lo 0-0.

La classifica vede al comando l'ASD Sporting Viterbo con 7 punti in quattro partite, seguito dalla Fulgur Tuscania con 5 punti, ma con una gara in meno. GSD Ferentum e Nuova Attiglianese condividono il terzo posto a quota 2, mentre l'Hortae DPFC è ancora fermo a zero.

Andrea Spolverini si conferma il grande protagonista anche nella graduatoria dei marcatori: con sette reti all'attivo guida nettamente la classifica cannonieri. Alle sue spalle Angelo Deiana del Ferentum con tre gol e Simone Bertini dello Sporting Viterbo con due.

La quinta giornata d'andata propone venerdì 27 novembre alle 21.15, al Comunale di Orte, la sfida tra Hortae DPFC e Nuova Attiglianese. Domenica 29 novembre, alle 10.30, la Fulgur Tuscania ospiterà il GSD Ferentum. Turno di riposo per l'ASD Sporting Viterbo.

FORLÌTODAY

https://www.forlitoday.it/eventi/pancrea-attivita-fisica-pazienti-tumore-pancreas.html

Tumore al pancreas, l'attività fisica entra nel percorso di cura: il progetto di PanCrea al via con la podistica "Tin Bota Romagna"

Portare l'attività fisica e la fisioterapia accanto alle terapie oncologiche, riconoscendone il valore nel percorso di cura e nel miglioramento della qualità della vita dei pazienti. È questo l'obiettivo di "Facciamo squadra per la cura del Pancreas", il progetto promosso dall'associazione forlivese PanCrea in occasione della Giornata Mondiale per la Lotta al Tumore del Pancreas che ricorre il 19 novembre.

L'iniziativa si inserisce nel percorso che l'associazione porta avanti sul fronte delle patologie epato-bilio-pancreatiche e del tratto gastrointestinale, attraverso attività di informazione e sensibilizzazione, iniziative di prevenzione primaria, sostegno agli screening e alle cure e collaborazione con la comunità medico-scientifica. Un impegno che ha già prodotto interventi concreti, come la donazione di una sonda ecografica di ultima generazione al

reparto di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva dell'Ospedale di Forlì, a supporto della diagnosi precoce.

Il programma: attività fisica come parte della cura

I pazienti vengono individuati e segnalati dagli specialisti di riferimento, e seguono un percorso modulato sulle loro condizioni individuali e sulla progressione della malattia. Il programma prevede sessioni con uno specialista in attività fisica adattata e sedute con un fisioterapista, per un totale di 10 incontri, con indicazioni pratiche per proseguire gli esercizi anche a domicilio. L'obiettivo è contrastare gli effetti collaterali dei trattamenti oncologici — perdita di massa muscolare, affaticamento, riduzione della capacità cardiovascolare, dolore e ansia — che incidono pesantemente sulla qualità della vita. Il progetto è già avviato: i primi cinque pazienti sono stati presi in carico. L'obiettivo per il primo anno è raggiungerne venti.

"Con questo programma vogliamo portare il sostegno ai pazienti oltre la dimensione della raccolta fondi e della sensibilizzazione, traducendolo in un servizio concreto, gratuito e vicino ai loro bisogni - dichiara Katia Guernaccini, presidente di PanCrea -. Crediamo che la qualità della vita debba essere parte integrante del percorso di cura, per questo abbiamo voluto costruire un'iniziativa che metta in relazione Associazione, specialisti e professionisti dell'attività fisica e della fisioterapia, con l'obiettivo di accompagnare i pazienti anche negli aspetti quotidiani della malattia. Ringraziamo Fisiology che ha accettato subito di aderire al progetto, mettendo a disposizione i propri professionisti della riabilitazione, e di prendere in carico i pazienti segnalati dall'Ospedale attraverso la nostra Associazione".

Sulla stessa linea il professor Giorgio Ercolani, direttore dell'unità operativa di chirurgia generale e terapie oncologiche avanzate dell'ospedale di Forlì: "L'attività fisica adattata rappresenta un importante supporto per i pazienti oncologici, anche in ambito pancreatico. Un percorso calibrato sulle condizioni della persona può contribuire a preservare la funzionalità muscolare, migliorare la capacità fisica e affrontare con maggiori risorse le diverse fasi del trattamento, compreso il periodo prima e dopo l'intervento chirurgico. Arrivare all'intervento nelle migliori condizioni fisiche possibili, è la premessa per poter affrontare e superare le possibili complicanze correlate all'intervento stesso; considerazioni simili riguardano il percorso chemioterapico. La collaborazione con PanCrea ci consente di offrire un'opportunità aggiuntiva di supporto ai pazienti, integrata con il percorso clinico".

La podistica solidale del 22 novembre

A sostenere il progetto ci sarà anche la seconda edizione di "Tin Bota Romagna per il Pancreas", podistica non competitiva organizzata da Forlì Trail con il supporto di PanCrea, in programma domenica 22 novembre al parco urbano di Forlì. Due i percorsi disponibili, da 5 e da 10 chilometri, aperti sia agli sportivi che alle famiglie, con possibilità di correre o camminare. I ristori e i pacchi gara saranno in linea con i principi della dieta mediterranea. L'iscrizione costa 10 euro a persona ed è possibile online sul sito www.forlitrail.com oppure di persona sabato 21 novembre, dalle ore 15 alle 18,30, nella sede di Forlì Trail in via Noferini 2 (palestra Viroli, zona Ronco), dove sarà anche possibile ritirare il pacco gara comprensivo di maglietta tecnica. Domenica 22 novembre la segreteria aprirà alle 8,30 presso il punto di partenza, con iscrizioni e ritiro pacco gara fino alle 9,30, orario di partenza della corsa. L'evento è sotto egida Uisp.

Monumenti viola e fondi raccolti a cena

In occasione della Giornata mondiale, PanCrea ha anche promosso una campagna di sensibilizzazione rivolta alle amministrazioni comunali del comprensorio forlivese e cesenate, invitandole a illuminare di viola — colore simbolo della lotta a questa patologia — alcuni monumenti e luoghi rappresentativi. Hanno già aderito le amministrazioni di Forlì, Cesena e Forlimpopoli. Una parte delle risorse per finanziare il progetto è stata raccolta durante la charity dinner annuale di PanCrea, svoltasi il 15 ottobre al Circolo Aurora a Forlì. I fondi raccolti serviranno a sostenere il percorso già avviato e a valutarne la continuità, con una possibile riproposizione nel 2027.

quibrescia.it
dal 1999 il primo quotidiano online di Brescia e Provincia

https://www.quibrescia.it/sport-e-salute/2026/11/26/presentata-la-uisp-trail-series-2026-2027-cinque-tappe-per-correre-tra-franciacorta-garda-e-maddalena/852690/

Presentata la UISP Trail Series 2026/2027, cinque tappe per correre tra Franciacorta, Garda e Maddalena

Svelato a Palazzo Loggia il calendario delle gare organizzate da UISP Brescia e dalle associazioni del territorio. Chiusura a luglio 2027 con il 'Gir de le Malghe'.

Brescia. Cinque prove tra l'autunno e la primavera, seguite da una finalissima estiva per incoronare i vincitori. È stato presentato a Palazzo Loggia il calendario ufficiale della **UISP Trail Series 2026/2027**, il circuito promosso da UISP – Comitato di Brescia, insieme alle associazioni sportive del territorio per **valorizzare la corsa off-road e i sentieri della provincia**, con il patrocinio del Comune di Brescia e il sostegno dello sponsor Curtense.

► ***Le tappe del circuito***.

Il sipario si alzerà **domenica 29 novembre** 2026 a **Erbusco con il Trail della Scala** (a cura dell'Associazione Quelli di Erbusco). Il calendario proseguirà nel 2027 con la Calabrosa Trail (6 gennaio, ASD Trail dello Specchio), il Gir de Baitei a Marcheno (24 gennaio, Padile Running Team), la Magnifica Salodium a Salò (21 febbraio, Garda Running ASD) e il Trail Franciacorta OXB a Provaglio d'Iseo (4 aprile, Atletica Franciacorta OXB), fino all'atto conclusivo del 25 luglio 2027 con la finale del Gir de le Malghe (ASD Trail dello Specchio).

► ***La tappa bresciana sul Monte Maddalena***.

Grande attesa per la Calabrosa Trail, appuntamento cittadino in programma mercoledì 6 gennaio 2027 con partenza e arrivo all'Oratorio Pier Giorgio Frassati di Sant'Eufemia (via Indipendenza 35). Organizzata dall'ASD Trail dello Specchio, la manifestazione è aperta a un massimo di 400 partecipanti complessivi e offre due possibilità: la gara competitiva di 17 km (1.000 metri di dislivello positivo, partenza alle 9.30) e la "Calabrosina", camminata non competitiva di 8 km (400 metri di dislivello positivo, via alle 9.40) pensata per chi desidera scoprire i sentieri della Maddalena senza l'assillo del cronometro.

► Iscrizioni online sul portale ***www.wedosport.net*** e ulteriori dettagli su ***www.traildellospecchio.it***.